



lega
 provinciale
 cooperative
 Bolzano

coop
 lia provinciale
 dles cooperatives
 Bulsan

bund
 der
 Genossenschaften
 Südtirols



Bilancio Sociale 2009

Sozialbilanz 2009





Premessa

Il mondo delle cooperative associate a Legacoopbund rappresenta uno spaccato importante e significativo della società altoatesina / sudtirolese. 191 cooperative che coinvolgono 11.067 soci e che sono presenti nei settori vitali del nostro sistema. L'abitazione, il lavoro, la produzione di cultura, l'assistenza alle persone più deboli, il consumo consapevole, sono l'impegno quotidiano dei nostri soci. Il nostro è un mondo che è difficile da incasellare: siamo imprenditori di noi stessi e quindi datori di lavoro, ma nello stesso momento dipendenti; siamo piccoli, ma spesso destinati a diventare grandi, siamo modesti nelle nostre singole capacità economiche, ma molto forti attraverso la nostra rete, mutualistica e solidale. È proprio per dare conto di questa attività vasta e originale che Legacoopbund si rivolge quest'anno a tutti i suoi importanti interlocutori attraverso il Bilancio Sociale 2009.

Esso vuole rappresentare, almeno in parte, la quantità e la qualità del nostro lavoro a supporto dell'economia cooperativa in provincia di Bolzano. Ci interessa molto conoscere l'opinione di coloro che leggeranno il presente Bilancio Sociale.

Quello della cooperazione è un sapere collettivo e critico che si rafforza proprio nello scambio e nel dibattito. Un sapere collettivo ed una cultura dell'impresa cooperativa che viene scambiata ogni giorno nella comunità locale rendendo quest'ultima più ricca, più solidale, più democratica. E più fiduciosa verso il suo futuro.

Alberto Stenico
Presidente Legacoopbund

Vorwort

Die Welt der Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund ist ein wichtiger und bedeutender Teil der Südtiroler Gesellschaft. Die 191 Genossenschaften sind mit ihren 11.067 Mitgliedern in vielen Lebensbereichen unseres Systems tätig. Wohnen, Arbeit, Kultur, Unterstützung von schwächeren Personen, bewusster Konsum - das sind die Schwerpunkte des alltäglichen Einsatzes unserer Mitglieder. Unsere Welt ist nur schwer einzustufen: so sind wir einerseits Arbeitgeber und gleichzeitig auch Beschäftigte; wir sind klein, aber oft auch zum Wachsen bestimmt; wir verfügen über bescheidene Mittel, sind aber durch unser wechselseitiges Solidaritätsnetz auch sehr stark. Legacoopbund möchte nun ab heuer allen Ansprechpartnern diese Stärken und Entwicklungsmöglichkeiten des Genossenschaftswesens durch eine Sozialbilanz aufzeigen, welche die Tätigkeiten der Genossenschaften und von Legacoopbund im Jahr 2009 dokumentieren soll.

Diese Sozialbilanz soll zumindest einen Teil der Vielfalt und Qualität unserer Arbeit bei der Unterstützung des Genossenschaftswesens in Südtirol wiedergeben; nun würde es uns auch sehr freuen, die Meinung der Leser kennenzulernen.

Das Genossenschaftswesen ist ein kollektiver und kritischer Bereich, der sich vor allem durch einen regen Austausch und fruchtbringende Diskussionen stärken und bereichern kann. Eine Genossenschaftskultur, die die Gesellschaft durch den engen, täglichen Kontakt vielfältiger, solidarischer und demokratischer macht und ihr Vertrauen in die Zukunft stärkt.

Alberto Stenico
Vorsitzender Legacoopbund



Supplemento n. 1 a Infocoop 30/2009
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, NE/BZ - Tassa pagata - Taxe Perçue

INFOCOOP periodico di Legacoopbund – Nr. 22 Auto. Trib. Bolzano – Nr. 24/90 del 04.08.1990
Direttore responsabile: Alberto Stenico – Stampa Tipografia Imprex – Grafica: Imprex
Foto: Legacoopbund, Georg Hofer, Laura Sandrini, Claudio Iannone, Vittorio D'Apice, www.shutterstock.com
Redazione presso Legacoopbund – Piazza Mazzini 50-56 – 39100 Bolzano (I)
Tel. 0471 / 067 100 – Fax 0471 / 067 140

INFOCOOP Zeitschrift von Legacoopbund – Nr. 22 Gen. Gericht Bozen – Nr. 24/90 vom 04.08.1990
Schriftleitung: Alberto Stenico – Druck: Imprex – Grafik: Imprex
Foto: Legacoopbund, Georg Hofer, Laura Sandrini, Claudio Iannone, Vittorio D'Apice, www.shutterstock.com
Redaktion bei Legacoopbund – Mazziniplatz 50-56 – Bozen (I)
Tel. 0471 / 067 100 – Fax 0471 / 067 140

A cura di Herausgeber
Legacoopbund
Finito di stampare il 15.04.2010 fertig gedruckt am 15.04.2010

Grafica Grafik
Imprex O.H.G., Bozen

Stampa Druck
Imprex O.H.G., Bozen

© Tutti i diritti riservati

La ristampa – anche parziale – è consentita soltanto con l'indicazione della fonte e dietro
trasmissione di due copie all'autore.

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

© alle Rechte vorbehalten

Nachdruck – auch auszugsweise – ist nur mit Quellenangabe und Übersendung von zwei
Belegexemplaren gestattet.

Die Ausarbeitung des Textes, auch nach äußerst gewissenhafter Ausführung, kann mit keiner besonderen Haftung aufgrund von eventuell ungewollten Fehlern oder
Ungenauigkeiten verbunden sein.

Con il sostegno istituzionale di
Mit einer institutionellen Förderung von

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 34 - Innovation, Forschung,
Entwicklung und Genossenschaft



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 34 - Innovazione, Ricerca,
Sviluppo e Cooperative



Indice

Inhaltsverzeichnis

Come è stato costruito il Bilancio Sociale di Legacoopbund.....	6	Anno 2009 Ufficio contabile	38
Wie wurde die Sozialbilanz von Legacoopbund aufgebaut	6	Jahr 2009 Buchhaltungsbüro	38
Le ragioni del Bilancio Sociale	7	Anno 2009 Ufficio paghe	39
Warum eine Sozialbilanz.....	7	Jahr 2009 Lohnbuchhaltungsbüro	39
Identità.....	9	Aree di attività e relativi risultati	
Identität.....	9	Cooperative associate.....	41
Mission, valori e obiettivi.....	11	Tätigkeitsbereiche und diesbezügliche	
Ziele und Werte	11	Ergebnisse Mitgliedgenossenschaften	41
Breve storia di Legacoopbund	12	Le cooperative associate a Legacoopbund in cifre	42
Kurze Geschichte.....	12	Die Zahlen der Mitgliedgenossenschaften von	
Mappa degli stakeholder	13	Legacoopbund	42
Übersicht der Stakeholder	13	Il fondo mutualistico START	44
Struttura organizzativa.....	14	Der Mutualitätsfonds START	44
Organisatorische Struktur	14	Cooperative di abitazione e di parcheggio	46
Struttura associativa	16	Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften.....	47
Mitgliedsstruktur.....	16	Cooperative sociali.....	49
Distribuzione delle cooperative sul territorio	16	Sozialgenossenschaften.....	50
Verteilung der Genossenschaften in Südtirol.....	16	Cooperative di produzione e lavoro e di servizi.....	52
		Produktions-, Arbeits- und Dienstleistungsgenossenschaften.....	52
		Cooperazione di consumo	54
		Konsumgenossenschaften.....	54
		Cooperative di garanzia	55
		Garantiegenossenschaften	55
Aree di attività e relativi risultati		Relazione sociale	57
Legacoopbund.....	19	Sozialbericht.....	57
Tätigkeitsbereiche und diesbezügliche		2009, anno di svolta tra una fase che finisce e	
Ergebnisse Legacoopbund.....	19	un'altra che comincia.....	58
Legacoopbund in cifre	20	2009 – ein Jahr der Wende; eine Phase geht zu Ende	
Die Zahlen von Legacoopbund	20	und eine neue beginnt	59
Aggiornamento e formazione	22	Le iniziative del 2009	61
Fort- und Weiterbildung	22	Die Initiativen 2009	63
Entrate	24	Conclusioni	66
Einnahmen	24	Schlussfolgerungen.....	66
Uscite	25	Pensano di noi.....	69
Ausgaben	25	Der Blick von außen	69
Gli uffici di Legacoopbund	26	Pensano di noi.....	70
Die Büros von Legacoopbund	27	Der Blick von außen	71
La Comunicazione	28	Elenco delle cooperative associate.....	73
Die Kommunikation.....	28	Verzeichnis der Mitgliedgenossenschaften.....	73
Rivista Infocoop	30	Elenco delle cooperative associate.....	74
Zeitschrift Infocoop	30	Verzeichnis der Mitgliedgenossenschaften.....	74
Comunicazione web.....	30		
Web Kommunikation	30		
Vigilanza e revisione delle cooperative.....	32		
Aufsicht und Rechnungsprüfung der Genossenschaften.....	32		
Costruzioni.....	34		
Hoch- und Tiefbau.....	34		
Coopservizi	36		
Coopservizi	36		

Come è stato costruito il Bilancio Sociale di Legacoopbund

A conclusione di un anno di intenso lavoro, Legacoopbund ha sentito l'esigenza di produrre un documento che rendiconti le sue attività e quelle delle sue associate. I lavori preparatori e la redazione del Bilancio Sociale hanno visto impegnato il reparto Comunicazione con il supporto di un apposito gruppo di lavoro (composto sia da interni all'associazione che da rappresentanti di alcune cooperative associate). I responsabili dei diversi reparti di Legacoopbund hanno contribuito alla raccolta dei dati e segnalato gli eventi più salienti che nel 2009 hanno caratterizzato il loro ambito operativo. Il presente Bilancio Sociale vede la suddivisione degli argomenti in tre capitoli: il primo descrive l'identità di Legacoopbund, il secondo si concentra sui dati numerici sia dell'associazione che delle cooperative socie e il terzo capitolo contiene la relazione sociale. Per l'elaborazione del primo Bilancio Sociale, Legacoopbund si è avvalsa della consulenza del dott. Mario Viviani, autore di diversi libri e saggi sul bilancio sociale, da trent'anni osservatore dall'interno della vita della cooperazione italiana, e della dott.ssa Marcella Guzzinati, collaboratrice di DTN Consulenza che ha collaborato alla realizzazione di numerosi bilanci sociali di centrali cooperative.

Wie wurde die Sozialbilanz von Legacoopbund aufgebaut

Zum Abschluss eines intensiven Jahres möchte Legacoopbund ein Dokument erstellen, welches über die Aktivitäten des Vereins und die seiner Mitgliedsgenossenschaften berichtet. Die Vorbereitungsarbeiten und die Abfassung der Sozialbilanz 2009 wurden von der Abteilung Kommunikation mit der Hilfe einer dazu bestimmten Arbeitsgruppe (bestehend aus einigen Mitarbeitern der Organisation und Genossenschaftsvertretern) ausgeführt. Die Verantwortlichen der verschiedenen Abteilungen von Legacoopbund haben zur Datensammlung beigetragen und auf die wichtigsten Ereignisse ihres Arbeitsbereichs im Jahr 2009 aufmerksam gemacht. Die Sozialbilanz ist in drei Kapitel unterteilt: das erste Kapitel beschreibt die Identität von Legacoopbund, das zweite konzentriert sich auf die Daten und das dritte Kapitel enthält den Sozialbericht. Bei der Ausarbeitung der ersten Sozialbilanz wurde Legacoopbund von Dr. Mario Viviani beraten, Autor von verschiedenen Büchern und Werken über die Sozialbilanz, seit dreißig Jahren Beobachter des italienischen Genossenschaftswesens und von Dr. Marcella Guzzinati von DTN Consulenza, welche bei der Ausarbeitung vieler Sozialbilanzen von genossenschaftlichen Vereinen mitgewirkt hat.





Le ragioni del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale di Legacoopbund vuole essere un'occasione per rendere conto degli impegni presi nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali Legacoopbund opera. Attraverso il Bilancio Sociale Legacoopbund valuta e comunica la coerenza fra i risultati raggiunti e gli obiettivi derivanti dalla sua mission.

Gli obiettivi che Legacoopbund intende raggiungere con il Bilancio Sociale 2009 sono i seguenti:

- far riconoscere il valore sociale e il ruolo delle cooperative nel territorio;
- far conoscere il ruolo di Legacoopbund e rafforzarne l'identità;
- rafforzare il rapporto di fiducia che Legacoopbund ha con i suoi portatori di interesse (stakeholder) e condividere con loro le strategie;
- migliorare l'organizzazione e la gestione interna;

Il presente Bilancio Sociale contiene una parte dedicata a Legacoopbund e una parte relativa alle cooperative associate. Per la raccolta dei dati è stato somministrato un questionario a tutte le cooperative associate a Legacoopbund al 31.12.2009 (il 98% delle quali lo ha restituito compilato). Le informazioni fanno riferimento all'anno 2009 e per alcuni dati economici si è fatto riferimento anche ai bilanci di esercizio 2008.

Per informazioni e commenti sul presente bilancio sociale:

Legacoopbund
Piazza Mazzini 50-56
39100 Bolzano
Tel. 0471 067 100
Elena Covi,
Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne di Legacoopbund
E-Mail: elena.covi@legacoopbund.coop

Warum eine Sozialbilanz

Die Sozialbilanz von Legacoopbund soll eine Gelegenheit sein, um über die gegenüber den Mitgliedern, Bürgern und allen Partnern eingegangenen Verpflichtungen zu berichten.

Durch die Sozialbilanz bewertet und kommuniziert Legacoopbund den Zusammenhang zwischen den erreichten Ergebnissen und den selbst gesteckten Zielen.

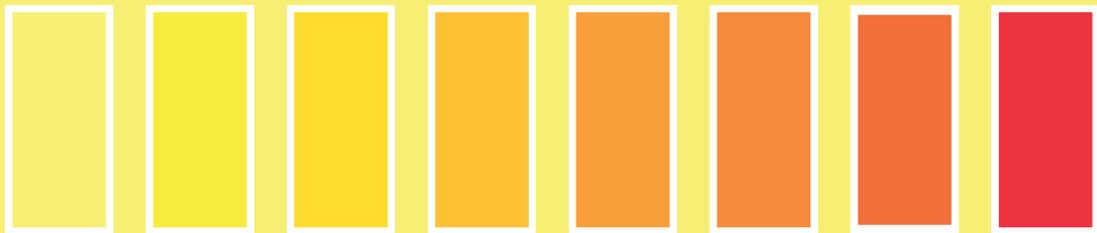
Legacoopbund möchte mit der Sozialbilanz 2009 folgende Ziele erreichen:

- Den sozialen Wert und die Rolle der Genossenschaften in Südtirol bekannt machen;
- Die Rolle von Legacoopbund erklären und seine Identität stärken;
- Die Vertrauensbeziehung zwischen Legacoopbund und seinen Stakeholdern stärken und sie in das weitere Vorgehen einbeziehen;
- Die interne Organisation und Führung verbessern.

Die vorliegende Sozialbilanz enthält einen Abschnitt über Legacoopbund und einen Teil über die Mitgliedsgenossenschaften. Für die Sammlung der Daten wurde ein Fragebogen an alle Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund (Stand 31.12.2009) verteilt (98% haben ihn ausgefüllt). Die Daten beziehen sich auf das Jahr 2009 (einige wirtschaftliche Daten beziehen sich auf das Geschäftsjahr 2008).

Für Informationen und Kommentare bezüglich der vorliegenden Sozialbilanz:

Legacoopbund
Mazziniplatz 50-56
39100 Bozen
Tel. 0471 067 100
Elena Covi, Verantwortliche für Kommunikation und Öffentlichkeitsarbeit von Legacoopbund
E-Mail: elena.covi@legacoopbund.coop



Identità
Identität

Identità

“Legacoopbund” è il nome scelto dalla Legacoop della provincia di Bolzano per esprimere in modo completo l'identità di questa organizzazione nel particolare territorio dell'Alto Adige-Südtirol. Legacoopbund è un'associazione di categoria che si rivolge alle cooperative con sede in provincia e per esse assolve alla funzione di assistenza, rappresentanza e promozione.

Legacoopbund è partner di riferimento per le cooperative sia nella fase di costituzione - offrendo ai soci assistenza nella trasformazione delle loro idee in obiettivi di impresa - che in quella operativa - con l'assistenza amministrativa, contabile e legislativa. Legacoopbund fornisce servizi alle cooperative iscritte, ma si propone anche di promuovere la cooperazione e la costituzione di nuove imprese.

Cooperare significa fare un'esperienza di collaborazione valorizzando il gruppo di individui che si associa per rispondere e soddisfare un bisogno comune, contribuendo anche alla crescita umana sia del gruppo, che della comunità civile in cui la cooperativa opera.

Identität

“Legacoopbud” ist der Name, den der Verein Legacoop der Provinz Bozen gewählt hat, um die Identität dieser Organisation in einem so besonderen Land wie Südtirol - Alto Adige vollständig auszudrücken.

Es handelt sich um einen Interessensverband, welcher sich an die Genossenschaften mit Sitz in Südtirol richtet. Legacoopbund ist ein Ansprechpartner für die Genossenschaften sowohl in der Gründungsphase - beim Umsetzen ihrer Ziele und Ideen in einem neuen Unternehmen - als auch in der Tätigkeitsphase - mit Unterstützung im Verwaltungs-, Buchhaltungs- und Gesetzgebungsbereich. Legacoopbund bietet den angeschlossenen Genossenschaften verschiedene Dienste, hat sich aber auch die Förderung des Genossenschaftswesens und die Gründung neuer Unternehmen zum Ziel gesetzt.

Kooperieren heißt zusammen arbeiten und durch diese Erfahrung die Gruppe der Personen, welche sich zusammenschließen um ein gemeinsames Bedürfnis zu erfüllen, aufzuwerten. Gleichzeitig wird sowohl das menschliche Wachstum der Gruppe, als auch der Gesellschaft in der die Genossenschaft wirkt, gefördert.





Mission, valori e obiettivi

La "mission", ossia la ragione d'essere dell'organizzazione, guida l'agire di Legacoopbund; lo stile delle sue azioni si riconduce ai valori che Legacoopbund ha fatto propri.

Legacoopbund cura gli interessi delle cooperative associate, promuove la cooperazione e la costituzione di nuove cooperative, divulga i valori e i principi cooperativi. Compito di Legacoopbund è anche quello di "fare rete tra le cooperative".

Legacoopbund opera nel rispetto dei Principi definiti dall'Alleanza Cooperativa Internazionale al congresso di Manchester del 1995 che sono:

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratico esercitato dalle socie e dai soci
- Partecipazione economica delle socie e dei soci
- Autonomia ed indipendenza
- Educazione, formazione e informazione
- Cooperazione tra cooperative
- Impegno verso la collettività

Legacoopbund è impegnata nella realizzazione di un sistema economico democratico, condiviso e pluralistico che non pone al centro della propria attività la massimizzazione del profitto, bensì i bisogni delle persone; Legacoopbund svolge la sua attività valorizzando il plurilinguismo e si impegna insieme alle sue associate per la collaborazione e la convivenza tra i diversi gruppi linguistici presenti in provincia di Bolzano, nel pieno rispetto delle diverse culture.

Legacoopbund è un'organizzazione che si propone di sviluppare la cultura cooperativa in provincia di Bolzano consapevole che essa è fattore di sviluppo economico e sociale, ma anche di sempre migliore convivenza tra persone di gruppi linguistici ed etnici diversi.

Legacoopbund si impegna ad essere sempre più, essa stessa, un modello di sperimentazione continua di tale obiettivo.

Legacoopbund ricopre anche la funzione di vigilanza e controllo per garantire che le cooperative rimangano fedeli ai principi di mutualità e promuove e incoraggia iniziative di carattere culturale, informativo, educativo per rafforzare il pensiero cooperativo.

Legacoopbund è un'organizzazione che si propone di sviluppare la cultura cooperativa in provincia di Bolzano consapevole che essa è fattore di sviluppo economico e sociale, ma anche di sempre migliore convivenza tra persone di gruppi linguistici ed etnici diversi.

Ziele und Werte

Die Ziele von Legacoopbund werden in einer bestimmten Art und Weise ausgeübt und zwar nach den Werten, welche sich Legacoopbund zu Eigen gemacht hat.

Legacoopbund vertritt die Interessen der Genossenschaften, fördert das Genossenschaftswesen und die Gründung neuer Genossenschaften. Außerdem verbreitet Legacoopbund die genossenschaftlichen Werte und Grundsätze. Aufgabe von Legacoopbund ist es auch, ein starkes Netzwerk zwischen den Genossenschaften aufzubauen.

Die Werte von Legacoopbund entsprechen jenen genossenschaftlichen Grundsätzen, die 1995 vom Internationalen Genossenschaftsbund anlässlich des Kongresses von Manchester definiert wurden und sind die Folgenden:

- Freiwillige und offene Mitgliedschaft
- Demokratische Entscheidungsfindung durch die Mitglieder
- Wirtschaftliche Mitwirkung der Mitglieder
- Autonomie und Unabhängigkeit
- Ausbildung, Fortbildung und Information
- Kooperation mit anderen Genossenschaften
- Verantwortung für die Gesellschaft

Legacoopbund setzt sich für ein demokratisches und pluralistisches Wirtschaftssystem ein, das die Bedürfnisse der Menschen und nicht die Gewinnmaximierung in den Mittelpunkt stellt. Legacoopbund versteht die sprachliche und kulturelle Vielfalt in Südtirol als Reichtum und setzt sich gemeinsam mit seinen Mitgliedern für die Zusammenarbeit und das Zusammenleben der verschiedenen Kulturen unter Berücksichtigung ihrer Verschiedenartigkeit ein.

Legacoopbund hat es sich zum Ziel gesetzt, die genossenschaftliche Kultur in der Provinz Bozen zu fördern, und zwar weil diese ein wirtschaftlicher und sozialer Entwicklungsfaktor ist und zu einem besseren Zusammenleben zwischen Personen verschiedener Sprach- und Volksgruppen beitragen kann.

Legacoopbund versucht ständig die oben genannten Ziele selbst konkret umzusetzen und neue Wege einzuschlagen. Legacoopbund übt auch die Funktion der Aufsicht und der Kontrolle aus, um zu gewährleisten, dass die Genossenschaften den wechselseitigen Prinzipien treu bleiben.

Legacoopbund fördert Kultur-, Informations-, und Erziehungsinitiativen, um den Genossenschaftsgedanken zu stärken.

Legacoopbund hat es sich zum Ziel gesetzt, die genossenschaftliche Kultur in der Provinz Bozen zu fördern, und zwar weil diese ein wirtschaftlicher und sozialer Entwicklungsfaktor ist und zu einem besseren Zusammenleben zwischen Personen verschiedener Sprach- und Volksgruppen beitragen kann.

Breve storia di Legacoopbund

Legacoopbund viene fondata a Bolzano nel 1975 per iniziativa di un primo gruppo di 17 cooperative altoatesine e viene riconosciuta con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol n. 47/A del 16.02.1981 come associazione per l'assistenza, la rappresentanza e la tutela delle cooperative iscritte. La prima sede di Legacoopbund è in vicolo delle Erbe a Bolzano. Nel 1989 viene fondata la cooperativa Coopservizi come centro contabile per le cooperative associate.

Nel 1993, a seguito dell'emanazione della legge n. 59/92 che prevede la costituzione dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nasce in seno a Legacoopbund il Fondo Mutualistico START.

Dal 2005 la nuova sede è in Piazza Mazzini 50-56 a Bolzano. Attualmente Legacoopbund conta 191 cooperative associate.

Kurze Geschichte

Legacoopbund wurde 1975 in Bozen auf Initiative einer Gruppe von 17 Südtiroler Genossenschaften ins Leben gerufen und mit dem Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses Nr.47/A vom 16.02.1981 als Vereinigung zur Betreuung, Vertretung und zum Schutz der Genossenschaften anerkannt. Der erste Sitz von Legacoopbund war in der Erbsengasse in Bozen. 1989 wurde die Genossenschaft Coopservizi als Buchhaltungszentrum für die Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund gegründet.

Im Jahr 1992 wurde das Gesetz 59 verabschiedet, welches die Entstehung von Fonds für die Förderung des Genossenschaftswesens vorsieht und Legacoopbund gründete daraufhin den Mutualitätsfonds START.

Im Jahr 2005 ist Legacoopbund in die neuen Räume am Mazziniplatz 50-56 in Bozen gezogen. Legacoopbund zählt heute 191 Mitgliedsgenossenschaften.



Congresso Legacoopbund 1995 • Kongress Legacoopbund 1995



Mapa degli stakeholder

Questi sono i principali interlocutori di Legacoopbund, quelli con cui essa interagisce e che hanno un interesse nei confronti dell'associazione.



Übersicht der Stakeholder

Dies sind die wichtigsten Gesprächspartner von Legacoopbund, mit welchen interagiert wird und welche ein Interesse an dem Verein haben.

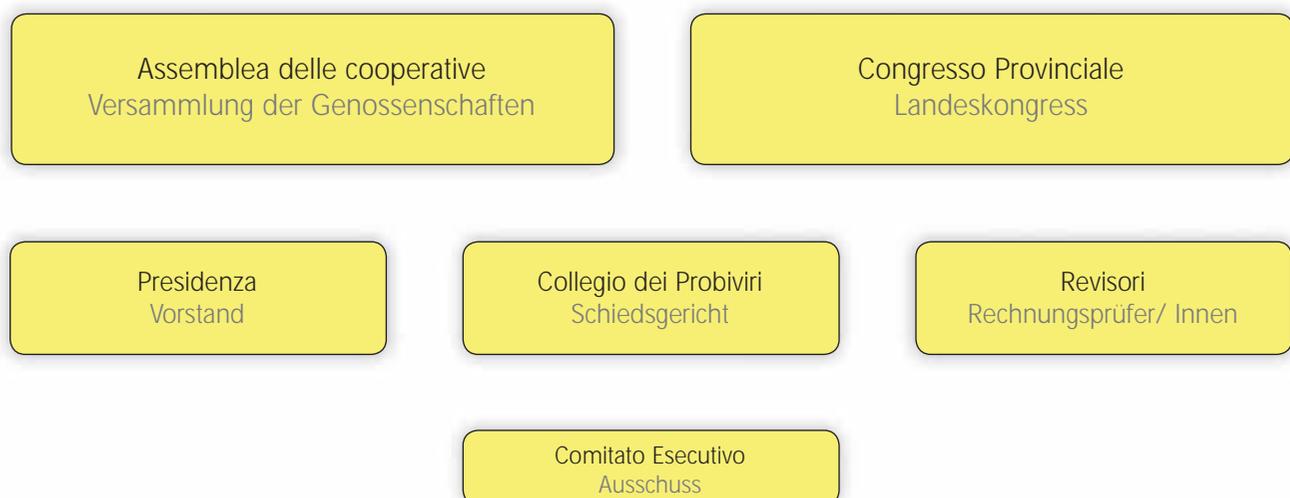


Struttura organizzativa

Legacoopbund è costituita in forma di libera associazione senza scopi di lucro ed è strutturata in diversi organi sociali. Il Congresso provinciale, composto dai delegati eletti nelle Assemblee dei soci delle cooperative associate a Legacoopbund, elegge i membri della Presidenza. Attualmente quest'ultima è composta da 13 persone: Alberto Stenico, Bruno Brocco, Luciano Clementi, Heini Grandi, Inge Mahlkecht, Aldo Mazza, Luca Melato, Vittorio Papa, Roberto Rossin, Stefano Ruele, Romano Siviero, Martin Telser, Ivan Tomedi. La Presidenza di Legacoopbund provvede all'attuazione delle delibere del Congresso provinciale e dell'Assemblea dei soci e coordina l'attività e i servizi di Legacoopbund. Il Comitato Esecutivo, presieduto dal Presidente di Legacoopbund, ha il compito di coordinare gli uffici e di attuare le delibere della Presidenza. L'Assemblea delle cooperative si riunisce una volta all'anno: provvede all'approvazione del bilancio e delibera sul programma di attività. I sindaci revisori sono: Erika Lengauer Giandinoto, Giulia Failli, Petra Bisaglia e i probiviri: Werner Palla, Elisabeth Ladinser, Enrico Baldini. I membri della Presidenza di Legacoopbund, i sindaci revisori e i probiviri svolgono il loro mandato a titolo onorifico e non percepiscono indennità di carica o gettoni di presenza.

Organisatorische Struktur

Legacoopbund ist ein Verein ohne Gewinnabsicht und ist folgendermaßen aufgebaut. Der Landeskongress, bestehend aus den Delegierten, die in den Versammlungen der Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund gewählt werden, nominiert die Mitglieder des Vorstandes. Er besteht derzeit aus folgenden 13 Personen : Alberto Stenico, Bruno Brocco, Luciano Clementi, Heini Grandi, Inge Mahlkecht, Aldo Mazza, Luca Melato, Vittorio Papa, Roberto Rossin, Stefano Ruele, Romano Siviero, Martin Telser, Ivan Tomedi. Der Vorstand von Legacoopbund führt die Beschlüsse des Kongresses und der Versammlung der Genossenschaften durch und koordiniert die Dienste und die Aktivitäten von Legacoopbund. Der vom Vorsitzenden von Legacoopbund geleitete Ausschuss koordiniert die Abteilungen des Vereins und sorgt für die Umsetzung der Beschlüsse des Vorstandes. Die Versammlung der Genossenschaften, welche sich mindestens einmal im Jahr trifft, genehmigt den Jahresabschluss von Legacoopbund und beschließt das Aktivitätsprogramm. Die Rechnungsprüfer sind Erika Lengauer Giandinoto, Giulia Failli, Petra Bisaglia und das Schiedsgericht besteht aus Werner Palla, Elisabeth Ladinser, Enrico Baldini. Die Mitglieder des Vorstandes, die Rechnungsprüfer und die Mitglieder des Schiedsgerichtes üben ihre Tätigkeit ehrenamtlich aus.





Per soddisfare al meglio le esigenze delle cooperative associate e per assolvere al suo impegno di rappresentanza e promozione del mondo cooperativistico Legacoopbund è strutturata in diversi reparti le cui funzioni vengono illustrate nei capitoli successivi.

Um den Bedürfnissen der Mitgliedsgenossenschaften und um seiner Rolle bei der Förderung des Genossenschaftswesens gerecht zu werden, ist Legacoopbund in mehrere Abteilungen mit bestimmten Aufgaben gegliedert, welche in den nächsten Kapiteln vorgestellt werden.



Struttura associativa

Le cooperative socie di Legacoopbund rappresentano una componente importante del territorio socio-economico locale (dati al 31.12.2009)

- 191 cooperative aderenti
- 11.067 soci;
- 2.297 addetti;

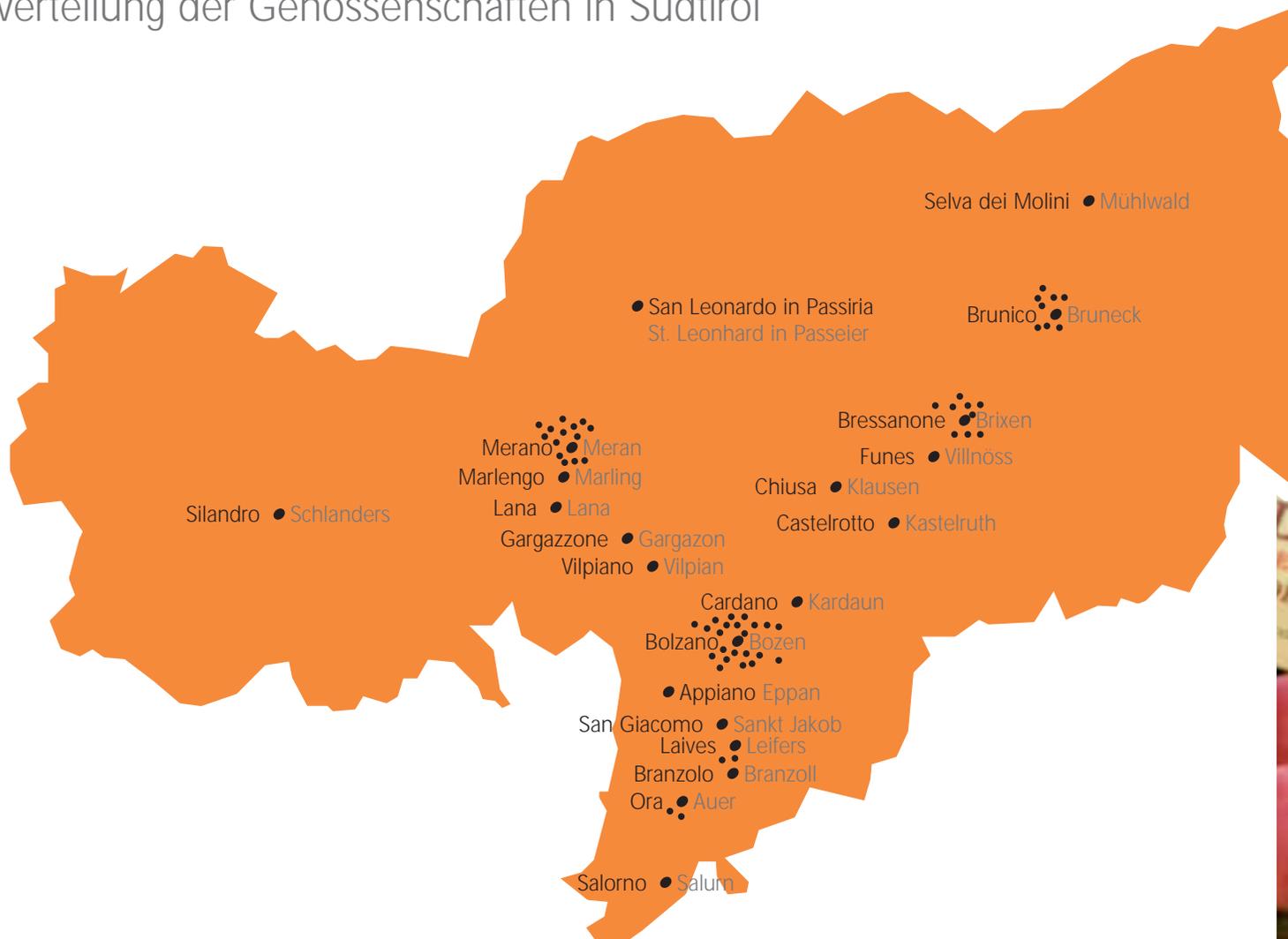
Mitgliedsstruktur

Die Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund sind ein wichtiger Bestandteil der lokalen sozio-ökonomischen Realität (Daten 2009):

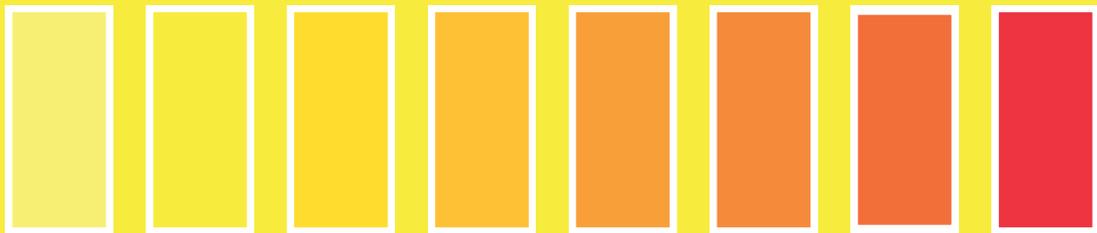
- 191 Mitgliedsgenossenschaften
- 11.067 Mitglieder;
- 2.297 Mitarbeiter

Distribuzione delle cooperative sul territorio

Verteilung der Genossenschaften in Südtirol







Aree di attività e
relativi risultati
Legacoopbund

Tätigkeitsbereiche und
diesbezügliche Ergebnisse
Legacoopbund

Legacoopbund in cifre

Legacoopbund pone molta attenzione alle risorse umane e ha fatto proprio il principio cooperativo di porre al centro della propria attività le persone e non la massimizzazione del profitto.

Il personale di Legacoopbund e del centro contabile Coopservizi dell'associazione a fine 2009 è composto da 23 dipendenti.

Dei 23 dipendenti 8 persone usufruiscono della possibilità di lavorare part-time. Inoltre all'occorrenza viene data anche la possibilità di lavorare da casa tramite il telelavoro. Con queste iniziative Legacoopbund intende favorire la conciliabilità tra famiglia e lavoro.

Dipendenti Legacoopbund	13
Dipendenti Coopservizi.....	10
Fasce d'età:	
Meno di 28 anni	1
Dai 28 ai 35 anni	11
Dai 36 ai 45 anni	7
Oltre ai 45	4

Die Zahlen von Legacoopbund

Legacoopbund legt größten Wert auf die Bedürfnisse des Einzelnen und hat sich den genossenschaftlichen Grundsatz, dass nicht die Gewinnmaximierung, sondern der Mensch im Mittelpunkt steht, zu Eigen gemacht.

Das Personal von Legacoopbund und von Coopservizi, dem Buchhaltungszentrum des Vereins, setzt sich Ende 2009 aus 23 Personen zusammen.

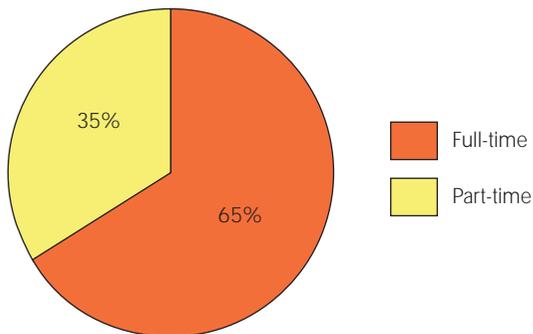
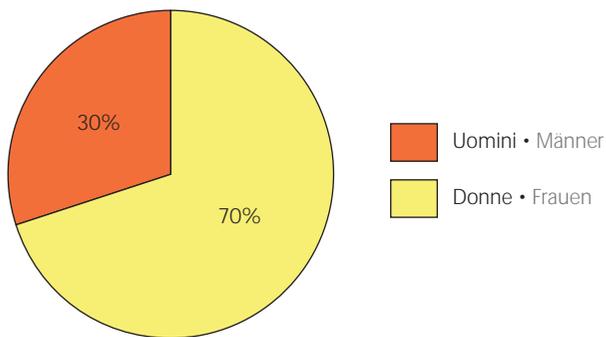
Legacoopbund verwirklicht eine familienfreundliche Unternehmenspolitik. Von den insgesamt 23 Beschäftigten sind 8 in Teilzeit und bei Bedarf gibt es auch die Möglichkeit der Telearbeit: durch diese Maßnahmen bemüht sich Legacoopbund die Vereinbarkeit von Familie und Beruf zu fördern.

Angestellte Legacoopbund	13
Angestellte Coopservizi.....	10
Altersstufen:	
Weniger als 28 Jahre	1
Von 28 bis 35 Jahre	11
Von 36 bis 45 Jahre	7
Mehr als 45 Jahre.....	4



Dipendenti

Mitarbeiter/ innen



Le collaboratrici di Legacoopbund insieme a Monika Hauser, vincitrice del Premio Nobel 2008 e a Chantal Louis, autrice di una biografia su Hauser
 Die Mitarbeiterinnen von Legacoopbund mit Monika Hauser, Preisträgerin des Alternativen Nobelpreises 2008 und Chantal Louis, Autorin einer Biographie von Hauser



Aggiornamento e formazione

Legacoopbund investe molto nell'aggiornamento e nella formazione continua del personale per dare risposte sempre più specialistiche e di alto livello alle cooperative associate. La formazione si dimostra decisiva anche per il supporto di nuove iniziative cooperative.

Nel corso del 2009 si è investito sia in attività formative concernenti temi tipici dell'assistenza tecnica, legale, amministrativa, fiscale e previdenziale (otto collaboratrici hanno frequentato 11 corsi di aggiornamento per un totale di 73 ore), che in corsi di alto livello rivolti al management cooperativo: due collaboratrici hanno frequentato dei corsi di specializzazione nel settore cooperativo (Master in Economia della Cooperazione all'università di Bologna e Corso in Maestri operatori alla Federazione Trentina della cooperazione).

Aggiornamento e formazione continua del personale sono ambiti in cui Legacoopbund investe molto per dare risposte sempre più specialistiche e di alto livello alle cooperative associate.

Uno dei principi di Legacoopbund è quello di svolgere la propria attività valorizzando il plurilinguismo e quindi offrendo in entrambe le lingue provinciali i propri servizi, le informazioni, i documenti ecc. Al fine di realizzare al meglio questo obiettivo, anche per il 2009 Legacoopbund ha proseguito con il progetto EuroLingua&Sprache, lanciato nel 2008. Si tratta di un programma di formazione permanente del personale per il costante miglioramento delle conoscenze linguistiche (italiano e tedesco). Ai dipendenti che partecipano al progetto viene offerta una formazione linguistica su misura (da svolgere metà in orario di lavoro, metà nel tempo libero) e versata una indennità economica crescente secondo il livello di conoscenza della lingua. I livelli fanno riferimento al quadro Comune Europeo per la conoscenza delle lingue (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e ad essi sono stati aggiunti ulteriori 5 livelli intermedi per una migliore differenziazione.

Valorizzazione del plurilinguismo e offerta di servizi, informazioni e documenti in entrambe le lingue provinciali: il personale di Legacoopbund aderisce a un programma di formazione permanente per il costante miglioramento della conoscenza dell'italiano e del tedesco

Nel corso del 2009 sono stati investiti complessivamente quasi 70.000 Euro per le attività formative di apprendimento delle lingue (italiano o tedesco), con un contributo da parte della Provincia Autonoma di Bolzano pari a circa 25.000 Euro.

Il numero complessivo di ore di lezione svolte dai partecipanti è stato di 698 per un totale di 17 persone coinvolte. Ben il 42% dei dipendenti ha un livello di conoscenza della seconda lingua pari a un livello C (di queste, cinque persone il massimo livello: C2), e il restante si divide fra il B e l'A.

Tutti i dipendenti che hanno partecipato ai corsi di italiano e tedesco nel 2008-2009 hanno aumentato il loro livello di conoscenza della lingua di almeno un livello (compresi quelli intermedi).

Fort- und Weiterbildung

Legacoopbund engagiert sich in der Fort- und Weiterbildung des Personals, um die Genossenschaften effizient und qualifiziert zu beraten.

Die Ausbildung ist sehr wichtig, auch um neue genossenschaftliche Initiativen zu fördern. Im Jahr 2009 wurde viel in Ausbildungsaktivitäten in typischen Bereichen wie die technische, legale, steuerliche Fürsorge- und Verwaltungsberatung investiert (acht Mitarbeiterinnen haben 11 Fortbildungskurse für insgesamt 73 Stunden besucht). Auch Kurse von hohem Niveau für das genossenschaftliche Management standen auf dem Programm: zwei Mitarbeiterinnen haben Spezialisierungskurse im genossenschaftlichen Bereich besucht (Master in „Economia della Cooperazione“ an der Universität von Bologna und Kurs für „Maestri operatori“ bei der „Federazione Trentina della Cooperazione“).

Fort- und Weiterbildung sind Bereiche, in die Legacoopbund viel investiert, um die Genossenschaften kompetent zu beraten.



Einer der Grundsätze von Legacoopbund ist es, alle Dienste, Veranstaltungen, Unterlagen und Informationen immer in beiden Landessprachen anzubieten bzw. auszuarbeiten.

Auch im Jahr 2009 hat Legacoopbund deshalb das Projekt EuroLingua&Sprache, welches 2008 lanciert wurde, fortgesetzt. Es handelt sich dabei um ein kontinuierliches Weiterbildungsprogramm für das Personal, um die Sprachkenntnisse (italienisch und deutsch) ständig zu verbessern. Den Mitarbeitern, welche am Projekt teilnehmen, wird eine Sprachausbildung nach Maß angeboten (zur Hälfte in der Arbeitszeit und zur Hälfte in der Freizeit durchzuführen) und eine steigende Vergütung nach dem Sprachniveau gezahlt. Die Stufen beziehen sich auf den europäischen Referenzrahmen für Sprachkenntnisse (A1, A2, B1, B2, C1, C2). Zur besseren Differenzierung wurden fünf zusätzliche Zwischenstufen hinzugefügt.

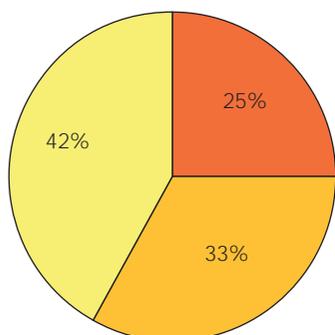
Aufwertung der sprachlichen und kulturellen Vielfalt Südtirols: alle Dienste, Veranstaltungen, Unterlagen und Informationen werden immer in beiden Landessprachen angeboten. Das Personal von Legacoopbund nimmt an einem Weiterbildungsprogramm teil, um die Sprachkenntnisse (italienisch und deutsch) ständig zu verbessern.

Im Laufe des Jahres 2009 wurden insgesamt beinahe 70.000 Euro in die sprachlichen Ausbildungsaktivitäten (italienisch oder deutsch), mit einem Beitrag seitens der Autonomen Provinz Bozen von ungefähr 25.000 Euro, investiert.

Die gesamte Stundenzahl beläuft sich auf 698 Stunden für insgesamt 17 beteiligte Personen.

42% der Mitarbeiter sprechen die zweite Sprache auf einem Niveau der Stufe C (5 Personen unter diesen haben die höchste Stufe erreicht: C2); die Restlichen verteilen sich zwischen B und A.

Alle Mitarbeiter, welche die Italienisch- und Deutschkurse im Jahr 2008-2009 besucht haben, haben ihre Sprachkenntnisse um mindestens eine Stufe erhöht (einschließlich der Zwischenstufen).



- C** Padronanza della lingua • Kompetente Sprachverwendung
- B** Utilizzo base della lingua • Elementare Sprachverwendung
- A** Utilizzo autonomo della lingua • Selbständige Sprachverwendung

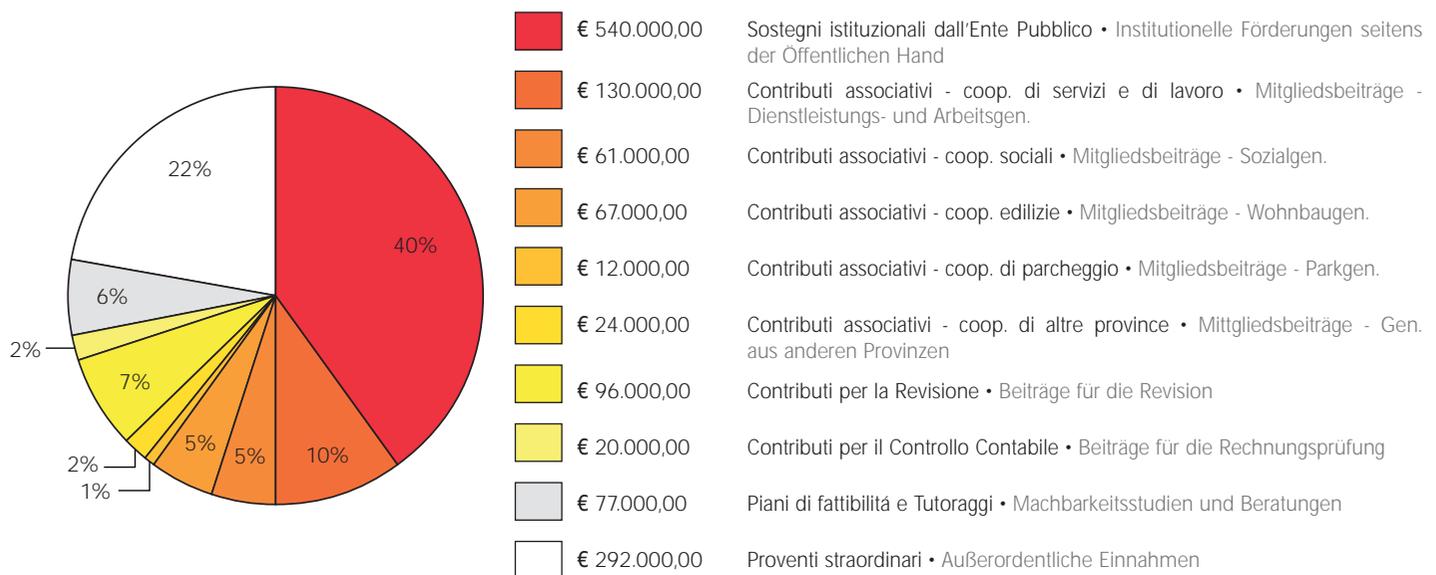


Entrate

Einnahmen

La ripartizione delle entrate 2009 di Legacoopbund

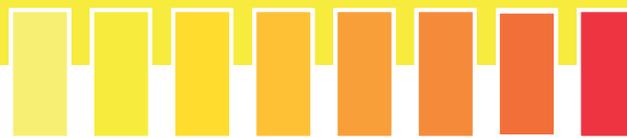
Die Aufteilung der Einnahmen 2009 von Legacoopbund



Dati arrotondati alle migliaia • Angaben auf Tausend gerundet

Nota: Legacoopbund svolge per conto dell'Ente Provincia una serie di funzioni di interesse pubblico, non addebitabili ai singoli utenti e quindi non rientranti nel rapporto economico con le singole cooperative associate. Esse remunerano Legacoopbund per le attività di loro diretto interesse. La Provincia riconosce a Legacoopbund il corrispettivo per le attività di interesse pubblico (sportello informativo, assistenza nello start-up, rappresentanza, tutela, funzione di vigilanza e revisione ecc.).

Fußnote: Legacoopbund übt für die Provinz eine Reihe von Funktionen aus, die von Gemeininteresse sind, welche nicht dem Einzelnen angerechnet werden können und folglich nicht in die wirtschaftliche Beziehung zu den Mitglieds-genossenschaften fallen. Die Genossenschaften bezahlen Legacoopbund für die Tätigkeiten ihres direkten Interesses. Die Provinz zahlt Legacoopbund eine Vergütung für die Aktivitäten von Gemeininteresse (Informationsschalter, Betreuung in der Start-up Phase, Vertretung, Schutz, Aufsicht und Rechnungsprüfung, ...).



Uscite

Ausgaben

La ripartizione delle uscite 2009 di Legacoopbund

Die Aufteilung der Ausgaben 2009 von Legacoopbund



Dati arrotondati alle migliaia • Angaben auf Tausend gerundet

In osservanza della legge regionale n. 5/2008 a partire dall'esercizio 2009, il bilancio di Legacoopbund viene assoggettato a certificazione tramite apposita società autorizzata che per il triennio 2009-2011 è UNIAUDIT spa.

Unter Beachtung des Regionalgesetzes 5/2008 wird ab dem Geschäftsjahr 2009 die Jahresbilanz von Legacoopbund von einer dazu befugten Gesellschaft bescheinigt (für den Zeitraum 2009-2011 die UNIAUDIT spa).

Gli uffici di Legacoopbund

Gli uffici ed i servizi di Legacoopbund sono a disposizione delle cooperative associate, ma anche di tutte le persone o gruppi di persone che desiderano avere informazioni, con orario continuato da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17 (per complessivi 247 giorni nel 2009).

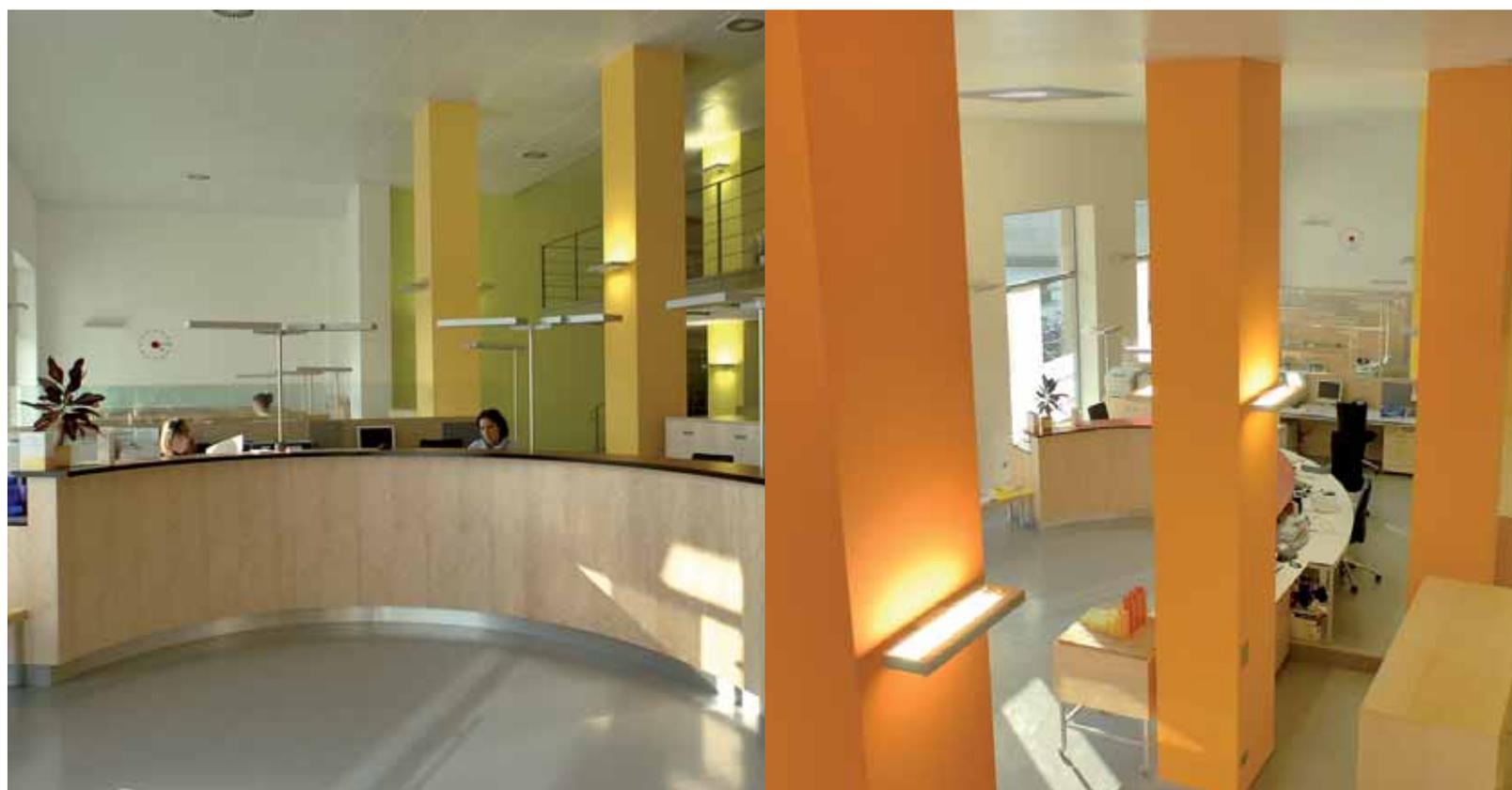
L'orario continuato è stato scelto per dare maggior possibilità alle cooperative e agli utenti di raggiungere comodamente gli uffici di Legacoopbund e di ottenere i servizi richiesti.

L'accesso agli uffici è privo di barriere architettoniche e sono disponibili i servizi igienici per persone con disabilità motorie.

Orario continuato, posizione facilmente raggiungibile e assenza di barriere architettoniche: gli uffici sono sempre a disposizione dei soci e di chi è interessato a mettersi in contatto con Legacoopbund.

La forma semicircolare del banco per il pubblico situato all'entrata ha dato il nome al reparto che rappresenta il primo contatto sia telefonico che personale che i soci delle cooperative e tutti gli utenti hanno con Legacoopbund: i grafici fanno riferimento ai contatti telefonici e personali mensili avvenuti con le collaboratrici del reparto "Centro".

Nel corso del 2009, i contatti sia telefonici che con presenza personale sono stati circa 12.000. In più sono da considerare tutti i contatti che avvengono direttamente con i dipendenti degli altri reparti. Questi dati evidenziano l'importanza e l'intensità della relazione tra Legacoopbund e i cittadini della provincia di Bolzano.



Die Büros von Legacoopbund

Die Büros und die Dienste von Legacoopbund stehen allen Genossenschaften, aber auch allen Personen oder Gruppen von Personen, die Informationen möchten, mit durchgehenden Öffnungszeiten von Montag bis Freitag von 9 bis 17 Uhr zur Verfügung (für insgesamt 247 Tage im Jahr 2009).

Die durchgehenden Öffnungszeiten wurden gewählt, um den Genossenschaften und den Bürgern die Möglichkeit anzubieten, die Büros von Legacoopbund bequem zu erreichen und die erwünschten Dienste zu erhalten.

Der Zugang zu den Büros ist barrierefrei und die Toiletten sind auch für Menschen mit motorischen Beeinträchtigungen zugänglich.

Durchgehende Öffnungszeiten, optimal erreichbare Lage und barrierefreie Büros: die Dienststellen stehen den Mitgliedern und allen Interessierten, die sich mit Legacoopbund in Kontakt setzen möchten, immer zur Verfügung.

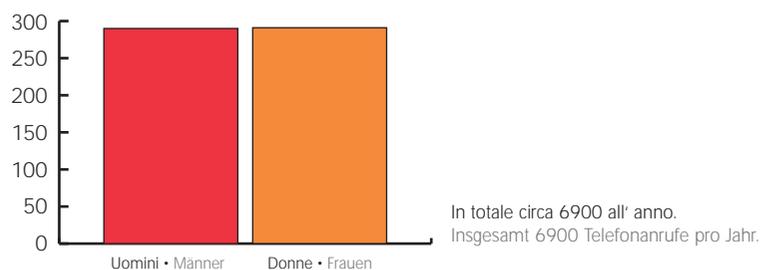
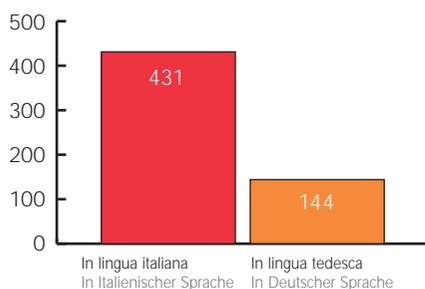
Die runde Form des Empfangs im Eingangsbereich hat der Abteilung „Zentrum“ den Namen gegeben. Das „Zentrum“ stellt den ersten persönlichen und telefonischen Kontakt mit Legacoopbund für die Mitglieder der Genossenschaften und die Bürger dar. Die unten stehenden Graphiken beziehen sich auf die monatlichen telefonischen und persönlichen Kundenkontakte, welche im Zentrum angekommen sind.

Mehr als 12.000 Mal wendeten sich die Bürgerinnen und Bürger Südtirols im Laufe des Jahres 2009 telefonisch und persönlich an die Mitarbeiterinnen der Abteilung Zentrum (ohne alle Direktkontakte mit den Mitarbeitern der anderen Abteilungen).

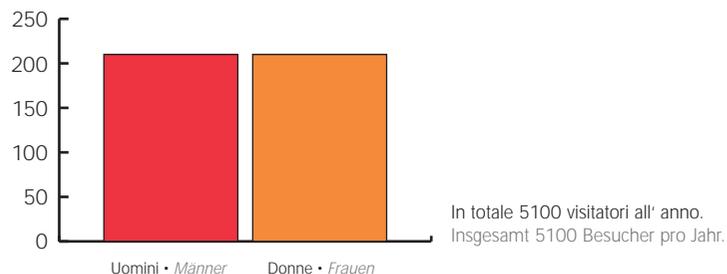
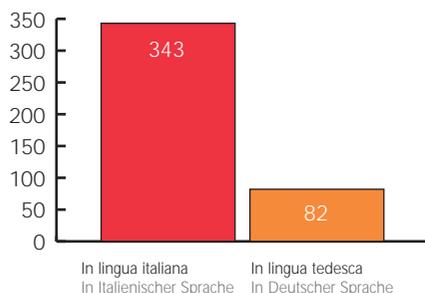
Diese Kontakte beweisen die Bedeutung und die Intensität der Beziehungen zwischen Legacoopbund und den Südtiroler Bürgern.

Contatti con reparto "Centro" (al mese)

Kundenkontakte, welche im Zentrum angekommen sind (im Monat)



Media contatti telefonici in un mese • Durchschnittliche Zahl der Telefonanrufe pro Monat



Media visitatori in un mese • Durchschnittliche Zahl der Besucher pro Monat

La Comunicazione

La comunicazione rappresenta un importante strumento per diffondere la cultura della cooperazione, uno degli obiettivi di Legacoopbund.

In questa prospettiva tra gli obiettivi del reparto comunicazione vi è quello di dare visibilità al movimento cooperativo informando costantemente i mass media attraverso l'invio di comunicati stampa. I mezzi di informazione veicolano poi le notizie relative ad attività, progetti, iniziative, eventi e prese di posizione di Legacoopbund rendendole fruibili alla cittadinanza.

Altro mezzo con cui vengono veicolate le informazioni è il sito Internet, sul quale vengono anche pubblicate le iniziative delle singole cooperative, inviate mensilmente anche tramite newsletter.

È in funzione anche un servizio di rassegna stampa. La rassegna viene mandata settimanalmente a chi ne fa richiesta e pubblicata sul sito internet. Gli articoli, in entrambe le lingue, sono in media 12 per ogni rassegna e riguardano notizie inerenti le singole cooperative e la cooperazione in senso generale apparsi sui maggiori quotidiani nazionali e locali.

La comunicazione rappresenta un importante strumento per diffondere la cultura della cooperazione e dare visibilità al movimento cooperativo: l'informazione costante dei mezzi di informazione fa sì che le notizie relative ad attività, progetti, iniziative ed eventi di Legacoopbund e delle cooperative associate diventino fruibili alla cittadinanza.

La redazione di comunicati stampa è stata svolta con regolarità. Nel 2009 sono stati inviati 44 comunicati stampa e organizzati 9 eventi ai quali erano invitati anche i giornalisti. Queste attività hanno dato luogo complessivamente alla pubblicazione di 136 articoli e di 28 servizi radio-televisivi, a dimostrazione del fatto che i media riservano costante attenzione alle notizie e informazioni provenienti da Legacoopbund.

Nel 2009 per ogni testata locale Legacoopbund è stata presente con una media di 5 articoli al mese. Oltre un quarto di essi è stato corredato di una foto e di un'intervista di approfondimento.



Die Kommunikation

Die Kommunikation ist ein wichtiges Mittel um die Genossenschaftskultur zu verbreiten, eines der Ziele von Legacoopbund.

In dieser Hinsicht gehört die Sichtbarmachung des Genossenschaftswesens durch die regelmäßige Verteilung der Pressemitteilungen zu den Zielen der Abteilung Kommunikation. Die Massenmedien veröffentlichen dann die Nachrichten, vor allem jene, die die Aktivitäten, die Projekte, die Initiativen, die Veranstaltungen und die Stellungnahmen von Legacoopbund betreffen und machen sie der Gesellschaft zugänglich.

Ein anderes Mittel für die Verbreitung der Informationen ist die Internetseite, auf der auch die Initiativen der einzelnen Genossenschaften veröffentlicht werden. Monatlich informiert auch ein Newsletter über aktuelle Vorkommnisse.

Ein kostenloser wöchentlicher Pressespiegel wird auf Wunsch gesendet und ist auch auf der Internetseite veröffentlicht. Der Pressespiegel enthält durchschnittlich 12 Artikel in beiden Sprachen über einzelne Genossenschaften und über das gesamte Genossenschaftswesen, die in den größten nationalen und lokalen Zeitungen erschienen sind.

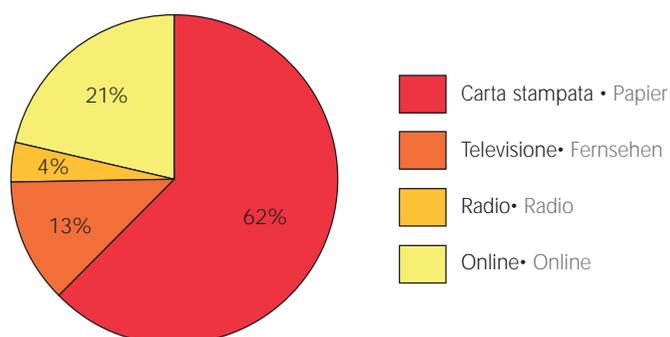
Die Kommunikation ist ein wichtiges Mittel um die Genossenschaftskultur zu verbreiten: Die ständige Information der Massenmedien macht der Gesellschaft Nachrichten über die Aktivitäten, die Projekte, die Initiativen und die Veranstaltungen von Legacoopbund und den Mitgliedsgenossenschaften zugänglich.



Es wurden regelmäßig Pressemitteilungen verfasst. Im Jahr 2009 wurden 44 Pressemitteilungen verschickt und 9 Veranstaltungen organisiert, zu welchen auch die Journalisten eingeladen waren. Diese Aktivitäten fanden ihr Echo in insgesamt 136 Zeitungsartikeln und 28 Radio- und Fernsehsendungen. Das beweist, dass die Massenmedien den Nachrichten und Informationen von Legacoopbund ständig Aufmerksamkeit schenken.

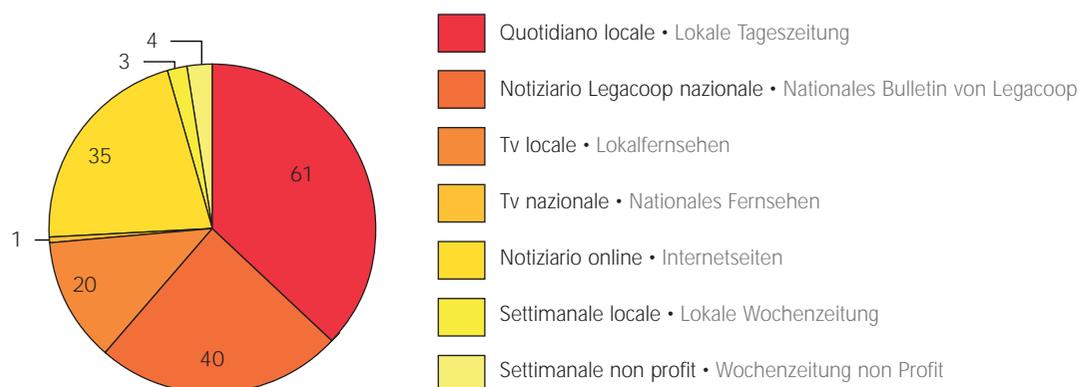
Legacoopbund war im Jahr 2009 für jede lokale Zeitung durchschnittlich 5 Mal pro Monat präsent. Zudem war mehr als ein Viertel der Artikel mit einem Foto und einem vertiefenden interview ausgestattet.

	2008	2009
Comunicati stampa inviati Gesendete Pressemitteilungen	23	44
Eventi a cui erano invitati i mass media Veranstaltungen zu denen auch Massenmedien eingeladen waren	3	9
Uscite sui mass media Medienpräsenz	86	164
Media articoli/servizi per comunicato Durchschnitt Artikel /Sendungen pro Pressemitteilung	3.3	3.7
Articoli su carta stampata Artikel	74	101
Media mensile articoli pubblicati su stampa locale Monatsdurchschnitt der Artikel in der lokalen Presse	4	5
Presenze su pagine virtuali Präsenzen auf Internetseiten	7	35
Presenze in radio e tv Präsenzen in Radio und Fernsehen	5	28



Natale 2007 • Weihnachten 2007

Categoria media
Typologie der Kommunikationsmittel



Rivista Infocoop

Dal 1990 Legacoopbund pubblica un periodico di informazione per le cooperative dal nome Infocoop. Si tratta di uno strumento nato per informare le associate sulle novità più importanti riguardanti la realtà della cooperazione, le attività delle cooperative, le novità normative ecc.

Attualmente la rivista Infocoop viene inviata gratuitamente a quasi 8.600 contatti, di cui circa 300 all'estero. Nel 2009 ne sono stati pubblicati 4 numeri. Il target principale sono i soci delle cooperative aderenti, ma anche gli enti locali e tutti gli stakeholder di Legacoopbund.

Zeitschrift Infocoop

Seit 1990 veröffentlicht Legacoopbund eine Zeitschrift für die Genossenschaften namens Infocoop. Es handelt sich dabei um ein Instrument, welches für die Information der Genossenschaften bezüglich des Genossenschaftswesens, der Rechtsneugkeiten, der Aktivitäten der Genossenschaften usw. entstand.

Derzeit wird die Zeitschrift Infocoop kostenlos an fast 8.600 Kontakte verschickt, von denen ungefähr 300 im Ausland sind. Im Jahr 2009 wurden 4 Ausgaben veröffentlicht. Die Zielgruppen sind vor allem die Mitgliedgenossenschaften, aber auch die lokalen Einrichtungen und alle Stakeholders von Legacoopbund.



Comunicazione web

Dall'inizio del 2009 è online il nuovo sito di Legacoopbund. Una grafica stilisticamente pulita e l'assenza di barriere rendono il sito accessibile, ossia compatibile con tutti i tipi di browser, compresi quelli vocali utilizzati dai non vedenti. Il portale mette a disposizione delle cooperative associate anche un'area riservata dalla quale esse possono gestire direttamente il loro profilo, inserire offerte di lavoro e scaricare leggi relative a contributi, bandi, documenti e moduli utili per l'amministrazione della cooperativa.

Sito internet bilingue e senza barriere, area riservata con documenti ed informazioni utili sempre a portata di mano

Il numero di visite al sito internet dimostra la presenza di un vivace interesse nei confronti di Legacoopbund e delle sue attività. Nel 2009 il sito è stato visitato da oltre 19.500 visitatori diversi, più di 655.000 sono state le pagine visitate e gli accessi ammontano a quasi un milione. Rispetto al 2008 i visitatori diversi sono più che raddoppiati, le pagine visitate sono aumentate di 6 volte e gli accessi più che triplicati.

Web Kommunikation

Seit Anfang 2009 ist die neue Internetseite von Legacoopbund online. Klare Grafik und barrierefreier Aufbau machen die Internetseite allen Nutzern zugänglich. Dass heißt sie ist mit allen Browsern kompatibel, auch mit den Screenrea-

der Browsern, welche von sehbehinderten Personen benutzt werden.

Das Portal stellt auch einen Mitgliederbereich zu Verfügung, welcher es ermöglicht, Zugang zu detaillierten Informationen zu haben und nützliche Dokumente und Formulare, Gesetze über Beiträge, Ausschreibungen usw. herunterzuladen. Der Mitgliederbereich ermöglicht jeder Zeit eine Bearbeitung und Änderung der eigenen Daten und die Eintragung von Jobangeboten.

Barrierefreie Internetseite auf deutsch und Italienisch, Mitgliederbereich mit nützlichen Dokumenten und Informationen

Die Zahl der Besuche auf der Internetseite beweisen ein starkes Interesse gegenüber Legacoopbund und seinen Tätigkeiten. Im Jahr 2009 wurde die Internetseite von mehr als 19.500 unterschiedlichen Besuchern angeklickt, mehr als 655.000 Seiten wurden besucht und die Zugriffe betragen fast eine Million. Im Vergleich zu 2008 haben sich die einzelnen Besucher mehr als verdoppelt, 6 Mal so viele Seiten wurden besucht und die Zugriffe haben sich mehr als verdreifacht.

Sito internet Internetseite	2008	2009
Visitatori diversi Einzelne Besucher	7.671	19.515
Pagine visitate Angesehene Seiten	108.366	655.464
Accessi Zugriffe	373.529	945.214



Vigilanza e revisione delle cooperative

L'attività di vigilanza è finalizzata fundamentalmente alla verifica del rispetto da parte delle cooperative associate delle norme mutualistiche e dei valori cooperativi, in particolare la trasparenza e la responsabilità sociale nella gestione, la democrazia partecipativa e la correttezza dei bilanci. Legacoopbund funge da garante del rispetto degli interessi sia di tutte le categorie di soci all'interno delle cooperative che nei confronti degli utenti delle stesse.

La revisione biennale delle cooperative prevista dalla legge è un momento di controllo e di consulenza: fornisce agli organi di amministrazione suggerimenti e consigli per migliorare la gestione ed il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale.

I revisori controllano i libri sociali, accertano la natura mutualistica della cooperativa e la legittimazione a beneficiare delle agevolazioni fiscali e previdenziali, accertano la consistenza dello stato patrimoniale attraverso l'acquisizione del bilancio d'esercizio e della relazione dell'organo amministrativo, verificano l'eventuale esistenza e l'applicazione del regolamento inerente i soci lavoratori e determinano la sussistenza o meno della mutualità prevalente. I revisori sono tenuti a informare tempestivamente l'autorità di vigilanza nel caso vengano individuate gravi irregolarità che comportino l'adozione di uno dei provvedimenti previsti dall'articolo 34 della L. R. n. 5/2008.

La revisione biennale fornisce alle cooperative indicazioni e consigli utili per un corretto funzionamento e per migliorare la governance della cooperativa con particolare attenzione alla democrazia interna, alla tutela dei soci, degli utenti e dei fornitori.

L'ufficio revisione di Legacoopbund offre un servizio professionalmente qualificato e bilingue. Nel corso del 2009 sono state eseguite 109 revisioni più una straordinaria.

In totale sono state emesse 35 diffide volte a regolarizzare la situazione della cooperativa. Il maggior numero di irregolarità riscontrate è stato di tipo formale, riguardava cioè la tenuta dei libri sociali. Nei casi più gravi è stata riscontrata una situazione patrimoniale negativa tale da comportare la messa in liquidazione coatta della stessa. Due delle revisioni effettuate nel 2009 hanno dato luogo alla liquidazione coatta della cooperativa.

Aufsicht und Rechnungsprüfung der Genossenschaften

Die Funktion der Aufsicht wird ausgeübt, um zu gewährleisten, dass die Genossenschaften die wechselseitigen Normen und die genossenschaftlichen Grundsätze respektieren. Es werden insbesondere folgende Aspekte überprüft: die Transparenz und die soziale Verantwortung in der Leitung, die demokratische Teilnahme der Mitglieder und die Rechtmäßigkeit der Bilanzen. Legacoopbund garantiert sowohl die Beachtung der Interessen aller Kategorien von Mitgliedern in den Genossenschaften als auch die derjenigen, an die sich die Genossenschaft wendet.





Die vom Gesetzgeber vorgeschriebene ordentliche Revision ist Kontrolle und Beratung in einem: sie erteilt den Verwaltungsorganen Vorschläge und Tipps, um die Verwaltung und den Grad der internen Demokratie zu verbessern. Ziel ist es, die tatsächliche Beteiligung der Mitglieder am Gesellschaftsleben zu fördern.

Der Revisor prüft die Gesellschaftsbücher, stellt die Gegenseitigkeit, die Berechtigung der Nutznießung von Steuervorteilen und Vorteilen bei den Sozialabgaben, den Vermögensumfang mittels Jahresabschluss und das Vorhandensein und die Anwendung des Reglements für arbeitende Mitglieder fest. Der Revisor überprüft zudem, ob die Genossenschaft die Kriterien für die vorwiegende Mitgliedsförderung erfüllt oder nicht.

Die Revisoren müssen die Aufsichtsbehörden umgehend informieren, wenn schwerwiegende Unregelmäßigkeiten festgestellt werden, welche die Anwendung der gemäß Artikel 34 L.G. Nr. 5/2008 festgelegten Maßnahmen, vorsehen.

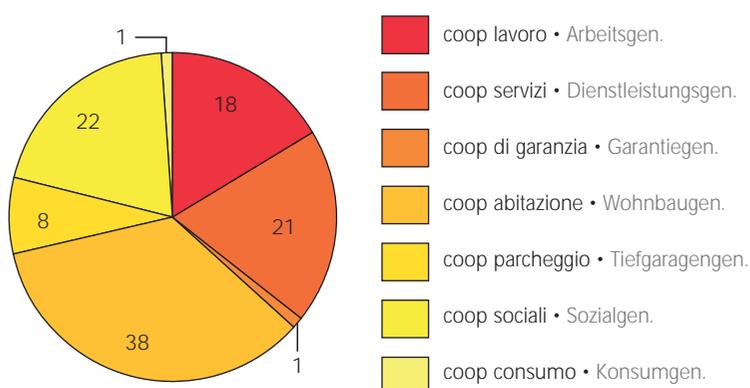
Die zweijährliche Revision gibt den Genossenschaften nützliche Hinweise und Vorschläge, um die Verwaltung und Leitung der Genossenschaft zu verbessern, insbesondere bezüglich der internen Demokratie, des Schutzes der Mitglieder, der Nutznießer und der Lieferanten.

Das Revisionsbüro von Legacoopbund bietet einen professionellen und zweisprachigen Dienst an. Im vergangenen Jahr wurden insgesamt 109 Revisionen und eine außerordentliche Revision durchgeführt.

Es wurden insgesamt 35 Mahnungen erteilt, um die Lage der Genossenschaft zu regeln. Die meisten überprüften Regelwidrigkeiten betreffen das Führen der Gesellschaftsbücher. In den schwerwiegendsten Fällen wurde eine derartig negative Vermögenslage aufgedeckt, dass die Auflösung der Genossenschaft notwendig war. Zwei der im Jahr 2009 durchgeführten Revisionen haben zur Zwangsliquidation der Genossenschaften geführt.

Anno 2009 • Jahr 2009	
Revisioni effettuate Durchgeführte Revisionen	109
Diffide emesse Erteilte Mahnungen	35
Liquidazione coatta della cooperativa Zwangsliquidation	2
Scioglimenti d'ufficio Auflösungen von Amts wegen	6

Revisioni effettuate nel 2009 per settore • Revisionen 2009 nach Bereichen geordnet



Costruzioni

Il reparto Costruzioni di Legacoopbund offre ai soci delle cooperative di abitazione e di parcheggio una continua e completa assistenza: primi contatti con i futuri soci, costituzione della cooperativa, raccolta di documenti per la richiesta al Comune per l'assegnazione di un terreno di edilizia agevolata o del diritto di utilizzo, consulenza urbanistica e consulenza in fase di pianificazione, appalto delle opere edili, assegnazione della proprietà ai singoli soci e scioglimento della cooperativa.

Lo strumento della cooperazione di abitazione in Alto Adige riscuote un crescente interesse: i cittadini riconoscono la cooperativa di abitazione come il miglior mezzo per giungere alla casa di proprietà.

Dal 1975 a oggi Legacoopbund ha assistito i propri soci nella realizzazione di oltre 1.000 alloggi e di circa 2.000 garage su tutto il territorio provinciale.

Il numero delle consultazioni individuali nel corso del 2009 ammonta a quasi 500, mentre le assemblee delle coop di abitazione e di parcheggio sono state oltre 150, alle quali è sempre stato presente almeno uno dei collaboratori del reparto Costruzioni.

Dal 1975 a oggi Legacoopbund ha assistito i propri soci nella realizzazione di oltre 1.000 alloggi e di circa 2.000 garage su tutto il territorio provinciale.

Hoch- und Tiefbau

Die Abteilung Hoch- und Tiefbau von Legacoopbund bietet den Mitgliedern der Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften eine vollständige und kontinuierliche Begleitung an: von der Erstinformation und Kontaktaufnahme mit den zukünftigen Mitgliedern, über die Gründung der Genossenschaft, das Sammeln der Unterlagen für den Antrag an die Gemeinde um Zuweisung eines geförderten Baugrundstückes oder des Nutzungsrechtes, von der städtebaulichen Beratung und der Beratung in der Planungsphase über die Vergabe der Bauarbeiten bis zur Zuweisung des Eigentums an die einzelnen Mitglieder und der Auflösung der Genossenschaft.

Die Wohnbaugenossenschaften in Südtirol stoßen auf immer mehr Interesse: eine stetig steigende Zahl von Bürgerinnen und Bürgern sieht die Wohnbaugenossenschaft als besten Weg zur Verwirklichung des Traums vom Eigenheim.

Seit 1975 hat Legacoopbund seine Mitglieder bei der Realisierung von mehr als 1.000 Wohnungen und ungefähr 2.000 Tiefgaragen in ganz Südtirol begleitet.

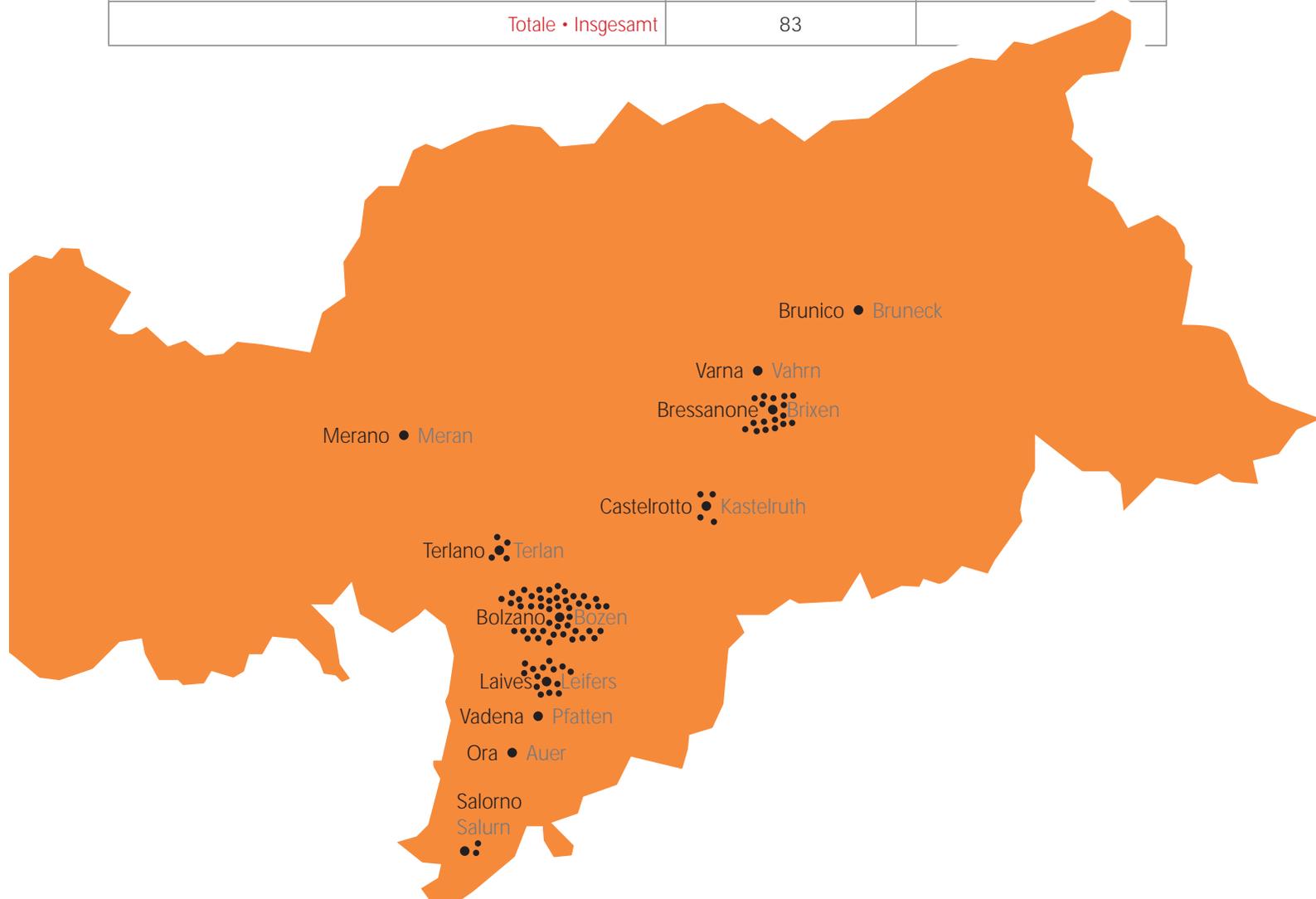
Die Zahl der individuellen Beratungen im Jahr 2009 beläuft sich auf fast 500, während mehr als 150 Versammlungen der Wohnbaugenossenschaften stattfanden, an denen immer mindestens ein Mitarbeiter der Abteilung Hoch- und Tiefbau anwesend war.

Seit 1975 hat Legacoopbund seine Mitglieder bei der Realisierung von mehr als 1.000 Wohnungen und ungefähr 2.000 Tiefgaragen in ganz Südtirol begleitet.





Cooperative per Comune (dal 1975) Genossenschaften pro Gemeinde (seit 1975)	n° coop di abitazione Anzahl Wohnbaugen	n° coop parcheggio Anzahl Tiefgaragen
Bolzano • Bozen	38	9
Laives • Leifers	13	2
Bressanone • Brixen	14	4
Brunico • Bruneck	1	
Castelrotto/Fié/Siusi • Kastelruth/Völs am Schlern/Seis	3	2
Merano • Meran	1	1
Ora • Auer	1	
Salorno • Salurn	3	
Terlano • Terlan	5	
Vadena • Pfatten	1	
Varna • Vahrn	1	
(coop di militari • Gen. bestehend aus Soldaten)	2	
Totale • Insgesamt	83	



Coopservizi

Coopservizi è un centro di gestione contabile e fiscale che offre ai soci un servizio altamente qualificato in ambito cooperativistico a condizioni economicamente vantaggiose dettate dai principi del suo statuto.

Coopservizi è una società cooperativa costituita nel 1989 per volontà della Lega delle Cooperative e di cinque cooperative socie fondatrici.

Il **servizio contabile** di Coopservizi offre ai propri soci molteplici servizi, che vanno dalla consulenza e valutazione degli aspetti fiscali e tributari per l'accompagnamento in fase di start-up di una cooperativa, alla verifica ed elaborazione di bilanci infrannuali, all'assistenza per la redazione del bilancio d'esercizio, alla stesura dei modelli fiscali obbligatori (comunicazione e dichiarazione IVA, modello redditi, IRAP e studi di settore, 770).

Il **servizio consulenza lavoro e paghe** di Coopservizi assiste le cooperative associate nella gestione di tutti gli aspetti contabili, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali del rapporto di lavoro, dalle assunzioni del personale, all'elaborazione dei cedolini paga e di tutti gli adempimenti contributivi mensili ed annuali previsti dalla vigente normativa. Fornisce loro assistenza in materia di lavoro e contenzioso ed elabora tabulati, prospetti contabili, analisi di costi consuntivi e preventivi. Le segue ed indirizza negli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Vista la continua evoluzione della materia fiscale, Coopservizi dedica molta importanza all'aggiornamento del personale per offrire un servizio sempre qualificato alle cooperative socie.

Nel corso del 2009 Coopservizi ha intensificato le nuove aree di consulenza a sostegno delle cooperative aderenti denominate **Linea Blu**. Si tratta di servizi che le cooperative possono ottenere a tariffe concorrenziali rispetto a rapporti diretti fra singola impresa e professionista. Le aree di consulenza Linea Blu riguardano la sicurezza sul lavoro, il controllo di gestione, la consulenza legale e la mediazione.

L'attenzione alla sicurezza sul lavoro è sicuramente una priorità per le imprese cooperative la cui principale risorsa è rappresentata dalle persone e la cui mission è anche la loro valorizzazione come lavoratori e come individui. È per questo che Legacoopbund e Coopservizi in particolare, da tempo, promuovono attività informative e formative finalizzate alla promozione della cultura per la sicurezza sul posto di lavoro.

Nel 2009 l'ufficio contabile di Coopservizi ha gestito la contabilità di 131 cooperative e di 3 associazioni, mentre le cooperative che hanno usufruito dei servizi dell'ufficio paghe sono state 58.

Coopservizi

Coopservizi ist ein Steuer- und Buchhaltungszentrum, das einen qualitativ hochwertigen Service im Bereich des Genossenschaftswesens zu wirtschaftlich vorteilhaften Bedingungen für die Mitglieder anbietet, so wie vom Statut vorgesehen.

Die Genossenschaft Coopservizi wurde 1989 auf Wunsch des Bundes der Genossenschaften und seiner Mitglieder von fünf Gründungsgenossenschaften ins Leben gerufen.

Das **Buchhaltungszentrum** von Coopservizi bietet seinen Mitgliedern viele Dienstleistungen: von der Beratung und Bewertung der steuerlichen Aspekte über die Begleitung in der Anfangsphase der Genossenschaft, von der Überprüfung und Erarbeitung von Zwischenbilanzen über die Unterstützung bei der Abfassung der Jahresabschlussbilanz bis zu den steuerpflichtigen Erklärungen (Mitteilung der MwSt-Erklärung, Einkommenserklärung, IRAP, Branchenrichtwerte, Mod. 770).



Das **Arbeits- und Lohnbuchhaltungszentrum** von Coopservizi betreut die Genossenschaften hinsichtlich buchhalterischer und juristischer Aspekte, im Versicherungs-, Fürsorge- und Sozialwesen des Arbeitsverhältnisses, von der Personaleinstellung über die Ausarbeitung der Lohnstreifen bis hin zur Durchführung der gesetzlich vorgeschriebenen monatlichen und jährlichen Beitragszahlung. Das Lohnbuchhaltungsbüro berät die Genossenschaften in Sachen Arbeit und Streitfällen, erarbeitet Tabellen, Buchhaltungsübersichten, Kostenanalysen und Kostenvoranschläge für zukünftige Einstellungen.

Da der Steuerbereich in ständiger Entwicklung ist, spielt die Fortbildung des Personals von Coopservizi eine wichtige Rolle, um den Mitgliedgenossenschaften immer besser qualifizierte Dienstleistungen zu bieten.

Im Laufe des Jahres 2009 hat Coopservizi die neuen Beratungsdienste für die Mitgliedgenossenschaften unter dem Namen **„Blaue Linie“** intensiviert. Die Kosten für die Inanspruchnahme dieser Dienste sind für die Mitglieder konkurrenzfähig hinsichtlich der Ausgaben auf dem restlichen Markt. Die Beratungsdienste „Blaue Linie“ betreffen die Arbeitssicherheit, die Kontrolle der Geschäftsführung, die Beratung im Unternehmens- und Vertragsrecht und die Mediationsstelle.

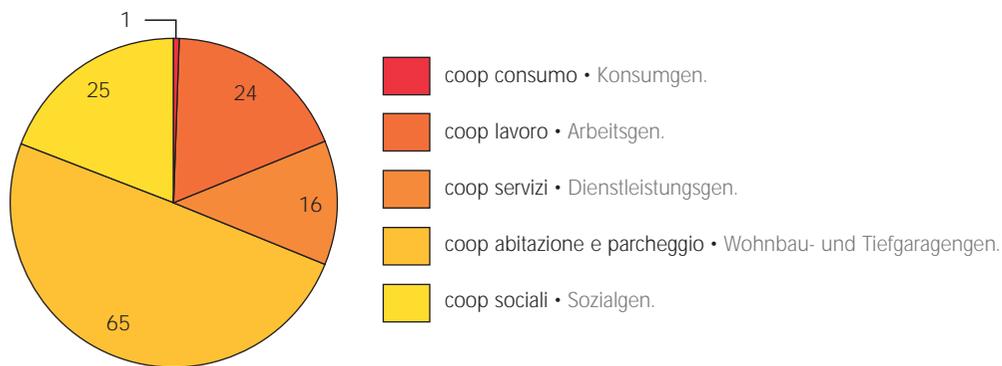
Die Aufmerksamkeit für die Sicherheit am Arbeitsplatz ist sicher eine der Prioritäten für die Genossenschaften, da für sie die Personen die Hauptressource sind. Deswegen fördern Legacoopbund und besonders Coopservizi seit langem Informations- und Weiterbildungsaktivitäten für die Förderung der Sicherheitskultur am Arbeitsplatz.

Im Jahr 2009 hat das Buchhaltungsbüro von Coopservizi die Buchhaltung von 131 Genossenschaften und 3 Vereinen geführt, während 58 Genossenschaften die Dienste des Lohnbuchhaltungsbüro in Anspruch genommen haben.



Partecipanti a un corso per la sicurezza sul posto di lavoro • Teilnehmer an einem Kurs für Sicherheit am Arbeitsplatz

Numero di cooperative gestite dall'ufficio contabile divise per settore
 Zahl der Genossenschaften, welche die Dienste des Buchhaltungszentrums in Anspruch nehmen (nach Bereich)



Anno 2009 Ufficio contabile

Jahr 2009 Buchhaltungsbüro

Modello unico 2009 ed invio telematico Einkommenserklärung 2009 und telematische Versendung	141
Bilanci elaborati e depositati 2008 Ausgearbeitete und hinterlegte Jahresabschlussbilanzen 2008	138
Comunicazione IVA annuale ed invio telematico Mitteilung der Mwst-Erklärung und telematische Versendung	138
Circolari inviate Gesendete Rundschreiben	13
Riunioni con cooperative Sitzungen mit Genossenschaften	187
Presentazioni bilancio di esercizio all'assemblea ordinaria delle coop. Vorstellung von Jahresabschlussbilanzen bei der Vollversammlung der Gen.	165





Anno 2009 Ufficio paghe

Jahr 2009 Lohnbuchhaltungsbüro

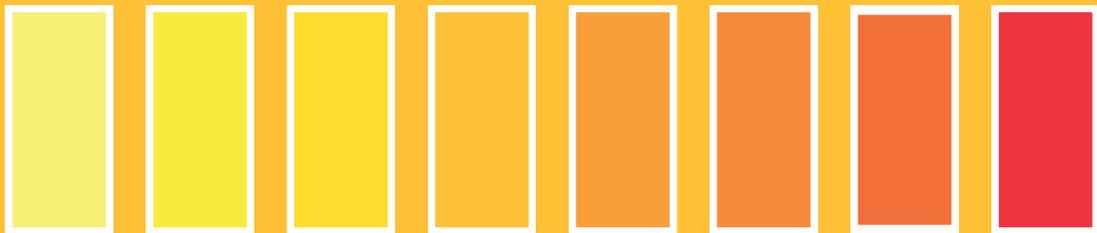
Elaborazione cedolini paga al mese Ausarbeitung der Lohnstreifen pro Monat	363
Media nuovi contratti di assunzione al mese Durchschnitt neue Arbeitsverhältnisse pro Monat	19
Corsi organizzati nel 2009* Organisierte Kurse im Jahr 2009*	4
Partecipanti ai corsi Teilnehmer an den Kursen	39
Modello 770/2009 Modello 770/2009	95
Circolari inviate Gesendete Rundschreiben	4

*Corsi per la sicurezza sul posto di lavoro (corso per Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione e corso Ad-detto Antincendio).

*Kurse für die Sicherheit am Arbeitsplatz (Bildungskurs für Verantwortliche des Präventions- und Schutzdienstes und Kurs für Verantwortliche des Brandschutzes).



Consegna dei diplomi di "Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione" • Übergabe der Diplome für "Verantwortliche des Präventions- und Schutzdienstes".



Aree di attività e
relativi risultati
Cooperative associate

Tätigkeitsbereiche und
diesbezügliche Ergebnisse
Mitgliedsgenossenschaften

Le cooperative associate a Legacoopbund in cifre

Die Zahlen der Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund

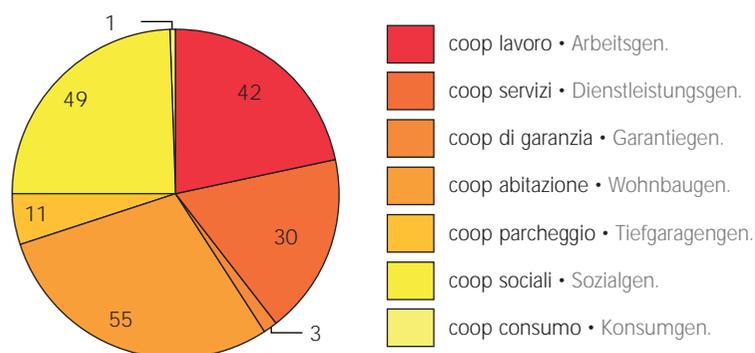


In relazione ai risultati relativi al 2009 il sistema di Legacoopbund si conferma solido e fortemente radicato al territorio. Le cooperative associate a Legacoopbund sono in tutto 191. Il 28% del totale è costituito da cooperative di abitazione, il 25% da cooperative sociali e il 22% da cooperative di produzione e lavoro. Le cooperative di servizio rappresentano il 16% del totale, quelle di parcheggio il 6%, quelle di garanzia il 2% e le cooperative di consumo l'1%.

Die Ergebnisse des Geschäftsjahres 2009 zeigen, dass der Bund der Genossenschaften „Legacoopbund“ fest in der Autonomen Provinz Bozen verankert ist.

Insgesamt 191 Genossenschaften sind im Legacoopbund zusammengeschlossen. Davon sind 28% Wohnbaugenossenschaften, 25% Sozialgenossenschaften und 22% Arbeitsgenossenschaften. Die Dienstleistungsgenossenschaften betragen 16%, die Tiefgaragengenossenschaften 6%, die Garantiegenossenschaften 2% und die Konsumgenossenschaften 1% der Gesamtzahl.

Cooperative associate a Legacoopbund al 31.12.2009
Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund am 31.12.2009



Oltre alle cooperative sono associate a Legacoopbund 3 associazioni.
Außer den Genossenschaften sind auch 3 Vereine Mitglied von Legacoopbund.

16 cooperative si sono associate a Legacoopbund nel corso del 2009, 9 delle quali sono nate nel corso dell'anno, 2 esistevano già e 5 si erano costituite alla fine del 2008.

Im Jahr 2009 sind 16 neue Genossenschaften Legacoopbund beigetreten, 9 wurden im Laufe desselben Jahres gegründet, 2 gab es schon und 5 entstanden Ende 2008.



11.067 sono i soci delle cooperative al 31.12.2009. In totale sono aumentati di 535 unità, ossia del 5% rispetto al 2008.

In media il numero dei soci e quello delle socie si equivale.

Le donne-presidenti sono un quarto del totale, ma nelle cooperative sociali raggiungono il 44% ed il 47% dei membri dei Consigli di Amministrazione.

Le cooperative associate a Legacoopbund hanno ricavi complessivi pari a 115.417.417 Euro (dato riferito al bilancio di esercizio 2008 relativo al 98% delle cooperative associate a Legacoopbund al 31.12.2009, escluse le cooperative di garanzia, quelle di abitazione e di parcheggio).

Nonostante la crisi, l'insieme delle cooperative registra un complessivo aumento dei ricavi, pari all' 1,5%. Stando ai preconsuntivi per i ricavi 2009, i ricavi delle cooperative associate a Legacoopbund superano i 117 milioni di Euro.

I settori con le quote più rilevanti di fatturato sono quello delle cooperative di servizio (42%), quello delle cooperative di lavoro (38%), delle cooperative sociali (16%) e delle cooperative di consumatori (4%).

Insgesamt haben die Genossenschaften 11.067 Mitglieder (Stand 31.12.2009) Die Zahl der Mitglieder ist insgesamt um 535 Personen, dass heißt um 5% im Vergleich zu 2008, gestiegen.

Die Anzahl der weiblichen und männlichen Mitglieder hält sich die Waage.

Die Frauen stellen ein Viertel der Vorsitzenden. In den Sozialgenossenschaften aber stellen sie 44% der Vorsitzenden und die Mitglieder der Verwaltungsräte sind fast zur Hälfte Frauen.

Die Gesamterlöse der Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund betragen 115.417.417 Euro (Daten bezogen auf die Jahresbilanz 2008 von 98% der Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund am 31.12.2009 ohne die Garantiegenossenschaften, die Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften). Trotz der Krise verzeichnet die Gesamtheit der Genossenschaften eine Steigerung der Erlöse um 1,5%. Nach den ersten Schätzungen belaufen sich die Gesamterlöse 2009 der Mitgliedsgenossenschaften auf mehr als 117 Millionen Euro.

Die Bereiche mit dem größten Anteil an Erlösen sind die Dienstleistungsgenossenschaften (42%), die Arbeitsgenossenschaften (38%), die Sozialgenossenschaften (16%) und die Konsumgenossenschaften (4%).

Il fondo mutualistico START

Dal 1992, in seguito all'emanazione della legge n.59, le cooperative effettuano annualmente un versamento pari al 3% dei propri utili al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione, nel caso di Legacoopbund al fondo START. START è un'associazione riconosciuta con sede a Bolzano alla quale aderiscono di diritto tutte le cooperative associate a Legacoopbund e alla quale esse sono tenute a versare non solo il 3% del loro utile annuale, ma anche il patrimonio residuo indivisibile in caso di scioglimento. I versamenti delle cooperative al fondo mutualistico START rappresentano la loro "mutualità esterna", ossia l'aiuto reciproco e la solidarietà fra cooperative, uno dei principi che sta alla base del pensiero cooperativo. Queste risorse vengono infatti impiegate per promuovere e finanziare nuove imprese e iniziative cooperative.

START può concedere diverse forme di prestito e agisce secondo il principio di rotazione che vede la restituzione dei prestiti per il finanziamento di nuovi progetti. Con i prestiti partecipativi START entra nella compagine sociale di una cooperativa contribuendo al suo iniziale rafforzamento patrimoniale e nel corso degli anni, una volta superata la fase di start up, recede progressivamente da socio, chiedendo alla cooperativa di rimborsare la quota sociale per recuperare le risorse e metterle a disposizione di nuove iniziative.

Con i finanziamenti infruttiferi, START concede prestiti senza aderire alla cooperativa, per lo più per finanziare investimenti, senza richiedere interessi e con un piano di rientro che prevede solitamente due anni privi di ammortamento e poi rate periodiche di rimborso.

Inoltre START detiene partecipazioni definitive acquisite per promuovere la cooperazione in generale ed agevolare lo sviluppo delle cooperative associate. Queste immobilizzazioni rappresentano un legame durevole tra START e le società partecipate: START vi aderisce in rappresentanza di tutte le proprie associate in quanto le stesse possono essere di supporto per tutte le cooperative (per esempio Socialfidi, Emporium, Temporary Home, Obiettivo Lavoro ed EURICSE).

Dalla costituzione, nel 1993, ad oggi, 175 diverse cooperative della provincia di Bolzano associate a Legacoopbund hanno destinato a START quasi un milione di Euro. Di questa somma, oltre 260.000 Euro fino a oggi sono stati destinati a sostegno di venti cooperative sociali per finanziarle e sostenerne l'avvio.

1 milione di Euro è la somma che le cooperative della provincia di Bolzano associate a Legacoopbund hanno versato complessivamente al fondo mutualistico START. Dei 672.000,00 Euro destinati al finanziamento di nuove iniziative cooperative, oltre 260.000,00 Euro sono stati destinati alla cooperazione sociale.

Der Mutualitätsfonds START

In Anwendung des Gesetzes Nr. 59 vom 31.1.1992 zahlen die Genossenschaften alljährlich 3% ihrer Bilanzgewinne in den Mutualitätsfonds für die Entwicklung des Genossenschaftswesens ein: im Fall von Legacoopbund den Fonds START.

START ist ein anerkannter Verein mit Sitz in Bozen, dem alle Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund angehören, und welche auch das unteilbare Vermögen im Falle einer Auflösung an denselben überschreiben.

Die Zahlungen der Genossenschaften an den Mutualitätsfonds START sind Zeichen der Solidarität zwischen den Genossenschaften, welche einer der wichtigsten Grundsätze des Genossenschaftsgedankens ist.

Die Geldmittel des Fonds werden dazu verwendet, um neue genossenschaftliche Unternehmen und Initiativen zu fördern. START gewährt verschiedene Formen von Darlehen, und zwar nach dem Rotationsprinzip, das die Verwendung der rückerstatteten Ressourcen zur Finanzierung neuer Projekte vorsieht.

Durch das Gesellschafterdarlehen tritt START einer Genossenschaft bei und trägt somit zum anfänglichen Aufbau ihres Vermögens bei; nach der Startphase zieht sich START dann im Laufe der Jahre allmählich aus der Genossenschaft zurück und ersucht diese um die Rückzahlung des Genossenschaftsanteils, mit dem dann wiederum neue Initiativen finanziert werden können.

START kann aber auch zinslose Finanzierungen gewähren, die meistens für Investitionen beantragt werden; in diesem Fall tritt START der Genossenschaft nicht bei, sondern gewährt ein Darlehen. Die Genossenschaft beginnt dann normalerweise erst zwei Jahre nach der Finanzierung mit der Rückzahlung in regelmäßigen Raten.

START kann auch Anteile erwerben, um damit das Genossenschaftswesen allgemein zu fördern und die Weiter-



entwicklung der Mitgliedsgenossenschaften zu unterstützen. Dabei geht es um definitive Beteiligungen an Gesellschaften: der Mutualitätsfonds beteiligt sich in Vertretung aller Mitgliedsgenossenschaften, da diese Strukturen allen Genossenschaften zu Gute kommen (z.B. Socialfidi, Emporium, Temporary Home, Obiettivo Lavoro und EURICSE). Seit seiner Gründung im Jahr 1993 haben bis heute 175 verschiedene Südtiroler Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund fast eine Million Euro in den Mutualitätsfonds START eingezahlt. Von diesen Finanzmitteln sind 260.000,00 Euro in die Gründung und die Unterstützung von 20 Sozialgenossenschaften geflossen.

1 Million Euro - das ist der Betrag, den die Südtiroler Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund insgesamt in den Mutualitätsfonds START eingezahlt haben. Von den insgesamt 672.000,00 Euro, welche in neue Projekte investiert wurden, sind 260.000,00 Euro in Sozialgenossenschaften geflossen.

I numeri di START Die Zahlen von START	Numero di coop Anzahl Genossenschaften	Euro Euro
Finanziamenti infruttiferi • Zinslose Finanzierungen	17	333.400
Prestiti partecipativi • Gesellschafterdarlehen	18	206.700
Partecipazioni definitive • Definitive Beteiligungen	9	132.300
Totale erogazioni • Auszahlungen insgesamt	44	672.400



Un gruppo di Consiglieri del fondo mutualistico START • Einige der Verwaltungsräte des Mutualitätsfonds START



Cooperative di abitazione e di parcheggio

Le cooperative di abitazione e di parcheggio sono cooperative di cittadini interessati a partecipare alla costruzione di una casa o di un parcheggio interrato per residenti alle migliori condizioni di qualità e prezzo, attraverso un sistema di autogestione del programma edilizio. Il punto di forza delle cooperative di abitazione sta nella partecipazione dei soci alle scelte più importanti nelle fasi di realizzazione della casa.

Al 31.12.2009 le cooperative di abitazione e di parcheggio associate a Legacoopbund ammontano a 66.

Numero soci

Soci cooperative di abitazione	833
Soci cooperative di parcheggio	628

Le donne partecipano attivamente alle scelte più importanti della vita della cooperativa di abitazione: sono il 35% dei soci.

Il punto di forza delle cooperative di abitazione sta nella partecipazione dei soci alle scelte più importanti nelle fasi di realizzazione della casa.

Nel 2009 si sono costituite due nuove cooperative di abitazione. Nel corso dell'anno dieci cooperative hanno raggiunto il proprio scopo sociale: sono stati portati a termine i lavori di costruzione e i soci sono diventati proprietari delle loro abitazioni o garage.

Anno 2009	Numero	Cantieri in corso	Immobili consegnati	Rogito	Nuove cooperative
Coop edilizie	55	3 per 39 alloggi	179 alloggi	76 alloggi	2
Coop parcheggio	11	3 per ca. 330 garage	165 garage	89 garage	1

Tutte le più recenti realizzazioni delle cooperative di abitazione di Legacoopbund hanno conseguito la certificazione di CasaClima A o B, a dimostrazione dell'importanza che viene data al risparmio energetico, al benessere abitativo e alla sostenibilità. Gli edifici costruiti nel quartiere Casanova sono stati visitati nel corso del 2009 da diversi gruppi di esperti nel campo dell'edilizia sostenibile: si tratta infatti del più grande complesso (137 appartamenti in tutto) mai costruito secondo gli standard di CasaClima Classe A. In questo caso a realizzare gli edifici sono state delle cooperative locali di progettazione e di costruzione che hanno ricevuto il Premio Nazionale Cooperambiente, per la realizzazione di una nuova zona residenziale di Bolzano che rispetta tutti i più avanzati dettami di bioedilizia.

Il risparmio energetico, la sostenibilità e il benessere abitativo sono aspetti di primaria importanza: tutte le più recenti realizzazioni delle cooperative di abitazione di Legacoopbund hanno conseguito la certificazione di CasaClima A o B.

Cooperazione edilizia non vuol dire solo una casa per i soci, ma vuol dire anche sviluppo economico del territorio. Ogni Euro investito dai soci nella loro cooperativa, produce una ricaduta positiva su una miriade di altri soggetti economici che contribuiscono alla realizzazione dei progetti. Professionisti, imprese, banche, operai, fornitori di materiali edili, di impianti e di arredamenti fanno parte di un ciclo virtuoso che parte dal risparmio dei singoli soci.

A titolo di esempio nel triennio 2007-2008-2009 i soci delle cooperative associate che hanno iniziato e/o completato la costruzione dei loro alloggi e garage hanno realizzato investimenti per una somma complessiva che supera i 47 milioni di Euro.

Negli ultimi anni 30 diversi progettisti e 28 diverse imprese di costruzione della provincia di Bolzano hanno collaborato con soddisfazione reciproca con le cooperative di abitazione e di parcheggio di Legacoopbund.



Cooperazione edilizia vuol dire anche sviluppo economico del territorio: l'investimento dei soci produce una ricaduta positiva su una miriade di altri soggetti economici che contribuiscono alla realizzazione delle case.



Zona Casanova • Kaiserau

Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften

Die Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften werden von Bürgerinnen und Bürgern gegründet, die interessiert sind, zu den besten Qualitäts- und Preisbedingungen an der Errichtung ihrer Wohnung oder Garage für Anrainer aktiv teilnehmen zu können. Der große Vorteil einer Wohnbaugenossenschaft ist, dass die Mitglieder selbst gemeinsam die wichtigsten Entscheidungen in den verschiedenen Phasen der Errichtung der Wohnung treffen.

Zum 31.12.2009 beläuft sich die Zahl der Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften von Legacoopbund auf 66.

Zahl der Mitglieder

Mitglieder von Wohnbaugenossenschaften	833
Mitglieder von Tiefgaragengenossenschaften	628

Auch in diesem Bereich nehmen Frauen aktiv an den wichtigsten Entscheidungen teil: sie stellen 35% der Mitglieder.

Der große Vorteil einer Wohnbaugenossenschaft ist, dass die Mitglieder selbst gemeinsam die wichtigsten Entscheidungen in den verschiedenen Phasen der Errichtung der Wohnung treffen.

Im Jahr 2009 entstanden zwei neue Wohnbaugenossenschaften und im Laufe des Jahres haben 10 Genossenschaften ihr Gründungsziel erreicht: die Bauarbeiten wurden beendet und die Mitglieder sind Eigentümer ihrer Wohnungen oder Garagen geworden.

Jahr 2009	Anzahl	Aktuelle Baustellen	Übergebene Immobilien	Notariatsurkunde	Neue Genossenschaften
Wohnbaugenossen.	55	3 für 39 Wohnungen	179 Wohnungen	76 Wohnungen	2
Tiefgaragengenossen.	11	3 für ca. 330 Garagen	165 Garagen	89 Garagen	1

Alle in den letzten Jahren fertig gestellten Gebäude der Wohnbaugenossenschaften von Legacoopbund haben die Zertifizierung KlimaHaus A oder B bekommen. Dies beweist, dass der Energieersparnis, der Wohnqualität und der Nachhaltigkeit große Bedeutung beigemessen wurde und wird.

Die im Wohnviertel Kaiserau errichteten Gebäude wurden 2009 von verschiedenen Gruppen von Experten im Bereich nachhaltiges Bauwesen besichtigt: es handelt sich dabei um den größten Wohnkomplex in Italien (insgesamt 137 Wohnungen), welcher mit dem Standard KlimaHaus Klasse A errichtet wurde. In diesem Fall haben mehrere einheimische Genossenschaften die Gebäude entworfen und gebaut. Für die Errichtung dieses neuen Wohngebietes, welches die fortschrittlichen Kriterien des Biowohnbaus einhält, wurde den Genossenschaften ein Preis bei der Messe Cooperambiente übergeben.

Der Energieersparnis, der Wohnqualität und der Nachhaltigkeit wird große Bedeutung beigemessen: alle in den letzten Jahren fertig gestellten Gebäude der Wohnbaugenossenschaften von Legacoopbund haben die Zertifizierung KlimaHaus A oder B bekommen.

Wohnbaugenossenschaft bedeutet nicht nur ein Haus für die Mitglieder, sondern auch wirtschaftliche Entwicklung für das Gebiet. Jeder von unseren Mitgliedern investierte Euro hat eine positive Auswirkung auf sehr viele wirtschaftliche Akteure, welche zur Realisierung der Projekte beitragen. Freiberufler, Unternehmen, Banken, Arbeiter, Lieferanten von Baumaterial, Anlagen und Einrichtungen sind Teil eines Kreislaufes, der beim Sparen der einzelnen Mitglieder beginnt.

Wohnbaugenossenschaft bedeutet auch wirtschaftliche Entwicklung für das Gebiet. Jeder von unseren Mitgliedern investierte Euro hat eine positive Auswirkung auf eine Vielzahl wirtschaftlicher Akteure, welche zur Realisierung der Projekte beitragen.

Im Zeitraum 2007-2008-2009 haben die Mitglieder der Wohnbau- und Tiefgaragengenossenschaften, welche den Bau ihrer Wohnungen und Garagen begonnen oder beendet haben, mehr als 47 Millionen Euro investiert. In den letzten Jahren haben 30 verschiedene Planer und 28 verschiedene Bauunternehmen Südtirols zur gegenseitigen Zufriedenheit mit Wohnbaugenossenschaften von Legacoopbund zusammen gearbeitet.



Posa prima pietra a Pineta di Laives • Grundsteinlegung in Steinmannwald in Leifers

Consegna chiavi zona Casanova • Schlüsselübergabe Zone Kaiserau



Cooperative sociali

Le cooperative sociali lavorano in particolare nell'interesse di gruppi sociali svantaggiati, rispetto ai quali si prefiggono di realizzare la loro integrazione sociale.

Le cooperative sociali di tipo A offrono servizi nel settore sociale, sanitario, formativo ed educativo, mentre le cooperative sociali di tipo B perseguono l'integrazione delle persone svantaggiate in svariati settori lavorativi. Le cooperative sociali sono l'anello di congiunzione tra l'ideale cooperativo e l'ideale solidaristico del volontariato e sono riconosciute come organizzazioni ONLUS.

Le cooperative sociali associate a Legacoopbund al 31.12.2009 sono in tutto 49, vale a dire il 25% di tutte le cooperative. Di queste, il 59% sono cooperative sociali di tipo A e il 41% sono cooperative sociali di tipo B.

Nel corso dell'anno sono state sostenute nella fase di costituzione 5 nuove cooperative sociali, mentre due cooperative sociali già attive da diversi anni si sono associate a Legacoopbund. Di queste 7 cooperative, 3 svolgono la loro attività nel territorio di Bressanone.

Il valore della produzione delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B associate a Legacoopbund ammonta rispettivamente a 11.650.000 Euro e 9.350.759 (dati riferiti al bilancio di esercizio 2008). Nelle cooperative sociali di tipo A, i contributi pubblici in conto esercizio rappresentano il 27% del valore della produzione. Nelle cooperative sociali di tipo B il 24%. Anche la cooperazione sociale vive quindi in massima parte dell'attività economica propria e della capacità di stare sul mercato dei servizi.

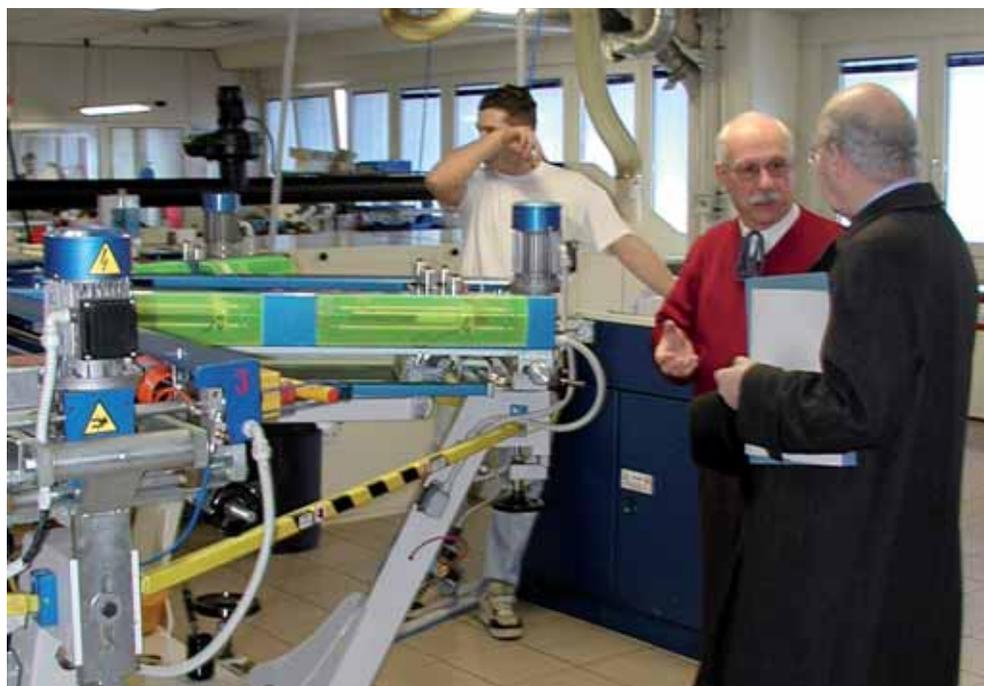
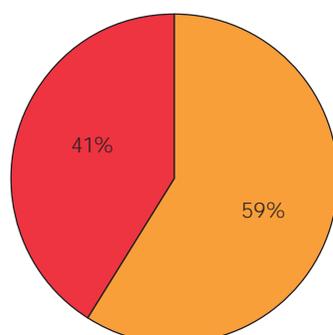
Alle cooperative sociali vengono concessi contributi pubblici per la funzione sociale che svolgono. Tuttavia la loro capacità di stare sul mercato è data in gran parte dall'attività economica che svolgono e dall'impegno dei soci e delle persone che vi lavorano.

Inoltre è interessante notare che il 45% dei costi della produzione nelle cooperative sociali di tipo A è rappresentato dal costo del personale. Nelle cooperative sociali di tipo B il costo del personale arriva addirittura al 56% dei costi totali.

Le cooperative sociali che hanno come scopo l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (B), nel corso del 2009 hanno offerto un'opportunità di lavoro a oltre 140 persone svantaggiate. Tale numero rappresenta il 41% del totale degli occupati. Secondo quanto stabilito dalla legge 381 del 1991, almeno il 30% dei dipendenti delle cooperative devono essere persone svantaggiate. Il dato dimostra dunque che tale soglia è ampiamente superata dalle cooperative sociali di tipo B associate a Legacoopbund, con punte del 67% di persone svantaggiate occupate in alcune cooperative.

Persone svantaggiate occupate nelle cooperative sociali di tipo B
Benachteiligte beschäftigte Menschen
in den Sozialgenossenschaften des Typs B

 Svantaggiati occupati • Benachteiligte Beschäftigte
 Altri occupati • Andere Beschäftigte



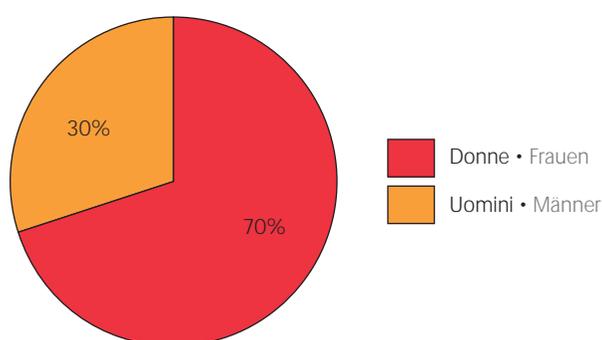
Oltre 140 sono le persone svantaggiate che nel corso del 2009 hanno avuto un'opportunità di lavoro grazie alle cooperative sociali di tipo B. Si tratta del 41% degli occupati, percentuale che supera ampiamente la soglia del 30% stabilita per legge.

Le cooperative sociali perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, ma creano posti di lavoro anche per altri soggetti.

Nel 2009 sono state 637 le persone che hanno svolto un'attività lavorativa grazie alle cooperative sociali (di cui il 34% sono soci della cooperativa). Visto che queste cooperative non operano solamente nell'interesse dei loro soci in esse vi operano anche centinaia di volontari.

L'occupazione femminile nelle cooperative sociali raggiunge un'incidenza del 59% sul numero complessivo dei lavoratori, in particolare nelle cooperative sociali che offrono servizi alla persona (tipo A) dove ricoprono 70% del totale degli occupati.

Persone occupate in cooperative sociali di tipo A
Beschäftigte in den Sozialgenossenschaften des Typs A



Sozialgenossenschaften

Sozialgenossenschaften arbeiten besonders im Interesse von benachteiligten Gesellschaftsgruppen, deren soziale Integration sie sich zum Ziel setzen. Die Sozialgenossenschaften des Typs A bieten Dienstleistungen im sozio-sanitären, kulturellen und pädagogischen Bereich an. Sozialgenossenschaften des Typs B streben eine Integration von benachteiligten Menschen durch die Schaffung von geeigneten Arbeitsplätzen an. Sozialgenossenschaften (SZG) verbinden also den Genossenschaftsgedanken mit dem Solidaritätsgedanken des Ehrenamts und sind als ONLUS-Organisationen anerkannt.

Legacoopbund hat 49 Sozialgenossenschaften als Mitglieder (Stand 31.12.2009), sie machen 25% aller Genossenschaften aus. Von diesen sind 59% Sozialgenossenschaften des Typs A und 41% des Typs B.

Im Laufe des Jahres wurden 5 neue Sozialgenossenschaften bei der Gründung unterstützt und zudem wurden 2 bereits bestehende SZG aufgenommen. Von diesen 7 neuen Mitgliedsgenossenschaften sind 3 im Raum Brixen angesiedelt und üben dort ihre Tätigkeit aus.

Die Gesamtleistung der Sozialgenossenschaften des Typs A beträgt 11.650.000 Euro und die des Typs B 9.350.759 Euro (diese Daten beziehen sich auf die Jahresbilanzen 2008).

In den Sozialgenossenschaften des Typs A machen die öffentlichen Betriebskostenzuschüsse 27% des Werts der Gesamtleistung aus, in den Sozialgenossenschaften des Typs B betragen die öffentlichen Betriebskostenzuschüsse 24%. Auch die Sozialgenossenschaften überleben also größtenteils dank ihrer eigenen wirtschaftlichen Aktivität und ihrer Fähigkeit auf dem Dienstleistungsmarkt zu bestehen.



Die öffentlichen Beiträge werden den Sozialgenossenschaften aufgrund ihrer sozialen Funktion anerkannt, das Bestehen auf dem Markt wird durch die eigenen wirtschaftlichen Aktivitäten und den Einsatz der Mitarbeiter und Mitglieder gesichert.

Es ist zudem interessant zu unterstreichen, dass 45% der Produktionskosten in den Sozialgenossenschaften des Typs A das Personal betreffen. In den Sozialgenossenschaften des Typs B belaufen sich die Personalkosten auf 56% der Gesamtkosten.

Die Sozialgenossenschaften des Typs B, welche sich zum Ziel gesetzt haben die Integration der benachteiligten Personen in die Arbeitswelt zu fördern, haben im Laufe des Jahres 2009 mehr als 140 benachteiligten Personen eine Arbeitsmöglichkeit geboten. Diese Zahl stellt 41% der gesamten Beschäftigten dar. Laut dem Gesetz 381 von 1991 müssen mindestens 30% der Beschäftigten benachteiligte Personen sein. Das heißt, dass diese Schwelle von den Sozialgenossenschaften des Typs B weit überschritten wird. Es gibt sogar Genossenschaften, bei denen die benachteiligten Personen 67% des Personals ausmachen.

Mehr als 140 benachteiligte Personen haben dank der Sozialgenossenschaften des Typ B eine Arbeitsgelegenheit gefunden. Es handelt sich dabei um 41% der Beschäftigten, dass heißt 10% mehr als der vom Gesetz vorgeschriebene Prozentsatz.

Die Sozialgenossenschaften verfolgen das allgemeine Interesse der Gemeinschaft, und zwar die menschliche Förderung und soziale Integration der Bürger, sowohl für Mitglieder als auch für Nichtmitglieder, insbesondere für gesellschaftlich benachteiligte Menschen. Sie schaffen aber auch Arbeitsplätze für andere Menschen. 637 Personen haben im Jahr 2009 eine Beschäftigung dank der Sozialgenossenschaften gehabt (34% von ihnen sind auch Mitglieder der Genossenschaft). Da sie nicht nur im Interesse ihrer Mitglieder arbeiten, gibt es auch Hunderte von ehrenamtlichen Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter, die mit ihnen arbeiten.

Die weibliche Beschäftigung ist in den Sozialgenossenschaften sehr hoch: 61% aller Beschäftigten sind Frauen. In den Sozialgenossenschaften, die Dienste anbieten (Typ A), beträgt die Frauenquote sogar 71%.

I soci delle cooperative sociali sono in tutto 1.439 così ripartiti:

Die Sozialgenossenschaften haben insgesamt 1.439 Mitglieder, die wie folgt verteilt sind:

Socie cooperative sociali di tipo A Weibliche Mitglieder von Sozialgenossenschaften des Typs A	679
Soci cooperative sociali di tipo A Männliche Mitglieder von Sozialgenossenschaften des Typs A	368
Socie cooperative sociali di tipo B Weibliche Mitglieder von Sozialgenossenschaften des Typs B	144
Soci cooperative sociali di tipo B Männliche Mitglieder von Sozialgenossenschaften des Typs B	233

(I restanti 15 sono costituiti da persone giuridiche e non da persone fisiche)
(Die restlichen 15 Mitglieder sind juristische Personen z.B.: Vereine.)



Cooperative di produzione e lavoro e di servizi

Scopo delle cooperative di produzione e lavoro è quello di offrire alle persone un reddito stabile e soddisfacente e consentire loro il migliore sviluppo professionale. In cooperativa chi lavora è chiamato anche a decidere come organizzare l'attività ed a partecipare alla gestione economica dell'impresa. La figura del socio lavoratore è il protagonista principale nella vita delle cooperative. Autonomia, creatività, libertà, responsabilità sono i valori a cui si ispira la produzione all'interno delle cooperative.

Nelle cooperative di produzione e lavoro i soci sono contemporaneamente imprenditori e lavoratori dell'impresa. Queste cooperative si costituiscono per permettere ai soci di usufruire di condizioni di lavoro migliori sia in termini qualitativi che economici, rispetto a quelle disponibili sul mercato del lavoro.

Nelle 42 cooperative di produzione e lavoro associate a Legacoopbund svolgono un'attività lavorativa circa 1.350 persone. Interessante notare che l'occupazione femminile supera quella maschile di ben 38 punti percentuali.

In cooperativa chi lavora è chiamato anche a decidere come organizzare l'attività ed a partecipare alla gestione economica dell'impresa. 1.350 sono le persone che svolgono un'attività lavorativa nelle 42 cooperative di produzione e lavoro associate a Legacoopbund

Le cooperative di servizio hanno quale caratteristica distintiva la gestione in forma associata di una attività al fine di beneficiare dei vantaggi che da ciò possono derivare. Si tratta di un gruppo molto eterogeneo di cooperative che operano nei più svariati settori.

Il totale dei servizi fatturati dalle cooperative associate a Legacoopbund ammonta a oltre 48 milioni di Euro, il 55% del quale è dato da servizi prestati ai soci.

Produktions-, Arbeits- und Dienstleistungsgenossenschaften

Ziel der Produktions- und Arbeitsgenossenschaften ist es, ihren Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern eine dauerhafte Beschäftigung, ein gutes Einkommen und eine berufliche Entwicklungsmöglichkeit zu garantieren. Arbeitende Mitglieder entscheiden auch darüber, wie ihr Unternehmen geführt werden soll, welche Prioritäten und Ziele die Genossenschaft verfolgt.

Autonomie, Kreativität, Freiheit und Verantwortlichkeit sind Werte, an denen sich Genossenschaften und ihre Mitglieder orientieren.

Die Mitglieder dieser Genossenschaften sind gleichzeitig Unternehmer und Arbeitnehmer.

Die Arbeitsgenossenschaft wird gegründet, um für die Mitglieder in qualitativer und wirtschaftlicher Hinsicht bessere Arbeitsbedingungen zu schaffen, als sie auf dem Arbeitsmarkt üblich sind.

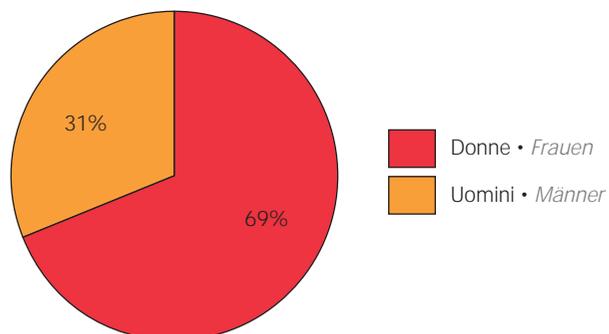
In den 42 Arbeitsgenossenschaften von Legacoopbund arbeiten beinahe 1.350 Personen. Interessant ist es zu unterstreichen, dass die weibliche Beschäftigungsrate die männliche um 38% übertrifft.

Arbeitende Mitglieder entscheiden darüber, wie ihr Unternehmen geführt werden soll und nehmen auch an der wirtschaftlichen Leitung der Genossenschaft teil. 1.350 Personen arbeiten in den 42 an Legacoopbund angeschlossenen Arbeitsgenossenschaften.

Gemeinsames Merkmal aller Dienstleistungsgenossenschaften ist die Ausübung einer Tätigkeit in gemeinschaftlicher Form, um die daraus resultierenden Vorteile für die Mitglieder zu nutzen. Es handelt sich um eine sehr vielschichtige Gruppe von Genossenschaften, die in den unterschiedlichsten Bereichen tätig sind. Die Dienstleistungsgenossenschaften haben im Jahr 2009 Dienste für 48 Millionen Euro erzeugt, 55% davon sind Dienste für die Mitglieder.



Persone occupate nelle cooperative di lavoro per genere
 Beschäftigte Personen in den Arbeitsgenossenschaften nach Geschlecht



	Occupazione in coop lavoro Beschäftigung in den Arbeitsgenossenschaften
Uomini • Männer	423
Donne • Frauen	922



Cooperazione di consumo

Le cooperative di consumo hanno come scopo il soddisfacimento della domanda di beni diretti. Esse tendono ad accostare i prezzi di vendita a quelli di costo: si costituiscono infatti allo scopo di assicurare ai soci-consumatori la fornitura di beni, sia di consumo che durevoli, a prezzi più contenuti di quelli correnti di mercato.

In Alto Adige sono molto diffuse le cooperative di produzione e distribuzione di energia elettrica, mentre quelle di generi alimentari un po' meno. Da qualche anno tuttavia è attiva a Bolzano una cooperativa di consumo che vende generi di prima necessità che sta riscuotendo crescente successo tra i consumatori altoatesini.

Essere socio di una cooperativa di consumo significa essere partecipi della vita della cooperativa, partecipare alle assemblee e poter intervenire su decisioni strategiche come la scelta dell'offerta delle merci.

Konsumgenossenschaften

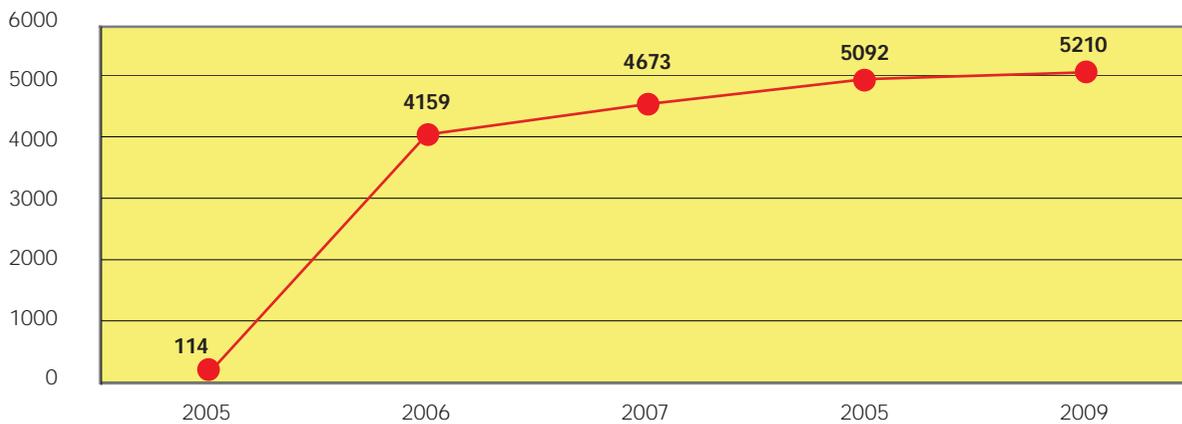
Das Ziel der Konsumgenossenschaften ist es, die Nachfrage nach Verbrauchsgütern und anderen Gütern zu befriedigen. Eine Konsumgenossenschaft ist bestrebt, die Spanne zwischen Verkaufs- und Einkaufspreisen gering zu halten und somit den Mitgliedern den Erwerb von Gütern zu niedrigeren Preisen als den üblichen Marktpreisen zu ermöglichen. In Südtirol sind die Konsumgenossenschaften im Bereich der Stromerzeugung und -versorgung sehr verbreitet, während die Konsumgenossenschaften im Lebensmittelsektor weniger häufig sind. Seit einigen Jahren ist in Bozen nun eine Konsumgenossenschaft in diesem Bereich aktiv, welche großen Erfolg unter den Südtiroler Konsumenten hat.

Mitglied einer Konsumgenossenschaft zu sein, bedeutet aktiv am Leben der Genossenschaft und an deren Entscheidungen teilzunehmen.





Crescita dei soci di Koncoop dalla costituzione (2005) al 31.12.2009
 Wachstum der Mitglieder von Koncoop seit der Gründung (2005) bis zum 31.12.2009



Cooperative di garanzia

I consorzi e le cooperative di garanzia e fidi sono generalmente costituiti fra operatori appartenenti allo stesso settore economico, spesso per iniziativa di una specifica associazione di categoria, al fine di agevolare le piccole e medie imprese nell'accesso al credito tramite la prestazione in forma solidale di garanzie sui prestiti erogati.

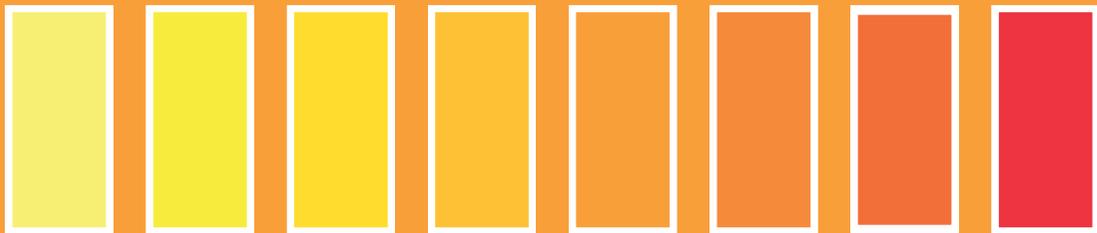
Nel corso del 2009 i nuovi finanziamenti garantiti dalle tre cooperative di garanzia associate, ammontano a quasi 47 milioni di Euro, mentre le garanzie rilasciate sono pari a 16.904.000 Euro.

Garantiegenossenschaften

Die Garantiegenossenschaften werden normalerweise von Unternehmen eines bestimmten Wirtschaftszweiges oder auf Initiative eines Verbandes gegründet, um den Betrieben durch die Ausstellung von Garantieleistungen den Zugang zu Krediten und anderen Finanzierungsformen zu erleichtern.

Im Jahr 2009 haben die drei Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund neue Finanzierungen für beinahe 47 Millionen Euro garantiert, wobei sich die gewährten Garantien auf fast 17 Millionen Euro belaufen.





Relazione sociale
Sozialbericht

2009, anno di svolta tra una fase che finisce e un'altra che comincia

Nel corso delle sedute della presidenza e di due "clausure" di approfondimento strategico erano stati definiti gli obiettivi di Legacoopbund per il 2009/2010. Ne erano emerse alcune linee di azione atte a creare le condizioni per reagire alla crisi incombente e per individuare i nuovi trend di sviluppo per il movimento cooperativo Legacoopbund in provincia di Bolzano. Si è deciso innanzitutto di confermare e rafforzare la scelta di fondo ed identitaria e cioè quella di essere espressione naturale di un territorio particolare, plurilinguistico e pluriculturale, con una struttura socio-economica molto specifica e differente, per molti versi, dalle regioni limitrofe a nord e a sud. Legacoopbund continua ad investire su queste specificità, nella certezza che ogni sviluppo del settore cooperativo può essere realizzato in modo duraturo solo in questo contesto.

Conferma e rafforzamento della scelta di essere espressione naturale di un territorio particolare, plurilinguistico e pluriculturale, con una struttura socio-economica molto specifica: Legacoopbund continua ad investire su queste specificità, nella certezza che ogni sviluppo del settore cooperativo può essere realizzato in modo duraturo solo in questo contesto.

Una prima decisione ha riguardato la crescente attenzione a tutto il territorio provinciale, controbilanciando la tendenza della città capoluogo ad assorbire gran parte delle energie di Legacoopbund. Si sono moltiplicate le iniziative decentrate e le visite dei collaboratori dell'associazione presso le cooperative e gli altri partner sul territorio con significativo gradimento delle cooperative socie. Si è così rafforzato il rapporto con le stesse e si è confermata la presenza di una domanda ancora insoddisfatta di assistenza, consulenza e rappresentanza nei comuni minori della nostra provincia, il che dà il senso di quello che potrà e dovrà essere l'orientamento dello sviluppo futuro del movimento cooperativo Legacoopbund sul territorio. Nel corso del 2009 si sono gettate le basi per il rafforzamento delle presenze a Bressanone, con riferimento anche a Brunico e Vipiteno.

Crescente attenzione a tutto il territorio provinciale: moltiplicazione delle iniziative decentrate e delle visite dei collaboratori alle cooperative e agli altri partner nei comuni minori

Una seconda decisione ha riguardato l'individuazione dei settori strategici di possibile sviluppo della cooperazione in provincia di Bolzano per fornire alle cooperative il giusto quadro di riferimento nel quale inserire i loro piani di sviluppo. Con la premessa che tutto dipende dalla capacità di innovazione del sistema cooperativo con il superamento di una visione di pura difesa dello status quo ("il coraggio di cambiare, la voglia di innovare"), i settori individuati sono quattro: energia-ambiente, formazione-cultura-comunicazione, servizi alla persona-inclusione sociale, turismo. È stata avviata un'importante serie di seminari tematici ai quali le cooperative hanno partecipato con interesse ed apprezzamento. In atto anche iniziative di formazione in questa direzione.

"Il coraggio di cambiare, la voglia di innovare": individuazione dei settori strategici di possibile sviluppo della cooperazione in provincia di Bolzano per fornire alle cooperative il giusto quadro di riferimento nel quale inserire i loro piani di sviluppo.

Terzo elemento è quello della necessità di rendersi autonomi dalla sempre più preponderante presenza della Provincia nella programmazione economica e funzionale delle singole cooperative. Un bilancio provinciale in calo, un reticolo sempre più fitto di condizionamenti ed interdipendenze tra molte cooperative ed Ente Pubblico rischiano di diventare causa di declino del movimento cooperativo e dei suoi valori più autentici. Ricerca quindi di settori "paganti" del mercato, ricerca di partnership con privati, fonti diversificate di finanziamenti.

Quarto ed ultimo punto, quello del necessario adattamento della struttura Legacoopbund ai suoi nuovi obiettivi; sempre maggiore attenzione al necessario equilibrio economico ed al controllo di gestione della struttura, migliore definizione dell'organigramma e del funzionigramma, allargamento della base operativa di Legacoopbund a imprese sociali, fondazioni, associazioni con determinate caratteristiche.

Queste decisioni sono state assunte con convinzione e in buona parte sono in fase di concreta realizzazione. Esse vengono comunque perseguite costantemente con determinazione e coerenza. In molti casi se ne vedono i primi



risultati concreti e positivi.

Legacoopbund ha percepito per tempo le novità della fase storica che stiamo vivendo ed ha saputo reagire. Il 2009 ha rappresentato la fine di una fase quasi trentennale che aveva caratterizzato la vita sociale ed economica della provincia di Bolzano: quella della crescita continua. Tale crescita era ampiamente sostenuta dallo sviluppo continuo delle competenze della Provincia Autonoma di Bolzano, dall'aumento dei fondi pubblici a disposizione dei vari settori e da congiunture quasi costantemente favorevoli in comparti decisivi dell'Alto Adige/Südtirol: turismo, edilizia, commercio. Ma il 2009 è stato anche il primo anno di una nuova fase per la Provincia, decisiva in quasi ogni aspetto della vita economica provinciale; il 2009 ha rappresentato l'anno di prova generale del nuovo sistema federalistico introdotto nell'ordinamento nazionale. In un quadro di rapporti critici, (anche sul piano politica) tra Bolzano e Roma si è assistito al primo ridimensionamento del bilancio provinciale ed alla constatazione che questa è la prospettiva anche per i prossimi anni.

Legacoopbund ha percepito per tempo ed ha reagito alle novità della fase storica che stiamo vivendo: nel 2009 si è confrontata con questo nuovo quadro di riferimento che sarà denso di sfide ancora maggiori nel 2010.

Nel contempo si è preso atto che la provincia di Bolzano non può pensare di essere risparmiata dalla crisi generale. L'onda della crisi arriva anche qui e porta con sé, rispettivamente riduzione degli ordini e/o compressione dei prezzi e minore affidabilità nei pagamenti. A completare il quadro c'è l'introduzione delle nuove norme europee in materia di appalti con il conseguente aumento della concorrenza, ma anche con la sfida di mercati più ampi e competitivi. Insomma un nuovo quadro di riferimento col quale Legacoopbund si è confrontata nel 2009 e che sarà denso di sfide ancora maggiori nel 2010.

2009 – ein Jahr der Wende; eine Phase geht zu Ende und eine neue beginnt

Die Zielsetzungen 2009/2010 von Legacoopbund waren im Laufe verschiedener Vorstandssitzungen und zweier Klausurtagungen über strategische Themen ausgearbeitet worden. Die dabei angegebenen Richtlinien sollten vor allem ermöglichen, die Voraussetzungen zur Bekämpfung der anstehenden Wirtschaftskrise zu schaffen und neues Entwicklungspotential für Legacoopbund in Südtirol aufzuzeigen. Insbesondere sollte auch die Grundhaltung der Genossenschaftsbewegung Legacoopbunds bestätigt werden, der natürliche Ausdruck eines besonderen, mehrsprachigen, von mehreren Kulturen geprägten Gebietes zu sein, das eine spezifische sozialwirtschaftliche Struktur aufweist und sich stark von den im Norden und Süden angrenzenden Gebieten unterscheidet. Legacoopbund setzt also auch weiterhin auf diese Besonderheit, in der Überzeugung, dass sich das Genossenschaftswesen nur in diesem Kontext auf Dauer weiterentwickeln kann.

Bestätigung der Grundhaltung der Genossenschaftsbewegung Legacoopbund, natürlicher Ausdruck eines besonderen, mehrsprachigen, von mehreren Kulturen geprägten Gebietes zu sein, das eine spezifische sozialwirtschaftliche Struktur aufweist: Legacoopbund setzt also auch weiterhin auf diese Besonderheit, in der Überzeugung, dass sich das Genossenschaftswesen nur in diesem Kontext auf Dauer weiterentwickeln kann.

Ein erster Beschluss war, dem gesamten Landesgebiet mehr Aufmerksamkeit zu schenken und somit der Tendenz der Landeshauptstadt entgegenzuwirken, einen Großteil der Energien von Legacoopbund einzunehmen. Die Anzahl der Initiativen in Randgebieten stieg somit, ebenso die Besuche der Mitarbeiter von Legacoopbund bei Genossenschaften und Partnern im restlichen Gebiet, was von den Mitglieds-genossenschaften sehr begrüßt wurde. So konnte auch das Verhältnis mit den Mitgliedern gestärkt werden. Dabei wurde auch deutlich, dass der Bedarf an Beistand, Beratung und Vertretung in den kleineren Gemeinden unseres Landes immer noch sehr groß ist, und genau hier liegt

ein klarer Hinweis zur zukünftigen Ausrichtung der Genossenschaftsbewegung Legacoopbund im Territorium. 2009 wurde damit begonnen, unsere Anwesenheit in Brixen mit Einbezug von Bruneck und Sterzing auszubauen.

Mehr Aufmerksamkeit für das gesamte Landesgebiet: Die Anzahl der Initiativen in allen Landesgebieten stieg an, ebenso die Besuche der Mitarbeiter von Legacoopbund bei Genossenschaften und Partnern in den kleineren Gemeinden unseres Landes.

Ein zweiter wichtiger Beschluss betraf die Ermittlung der strategischen Bereiche, in denen sich das Südtiroler Genossenschaftswesen weiter entwickeln kann, um den Genossenschaften auch einen konkreten Bezugsrahmen für die eigene Planungstätigkeit zu bieten. Vorausgesetzt, dass hier vor allem die Innovationsbereitschaft des Genossenschaftssystems und die Überwindung der Tendenz zur reinen Absicherung der jetzigen Lage eine große Rolle spielen wird („Mut zum Wandel, Lust auf Innovation“), konnten vier Bereiche ermittelt werden: Energie und Umwelt, Bildung-Kultur-Kommunikation, Dienst an der Person- soziale Eingliederung, Tourismus. In diesem Sinne wurde eine wichtige Reihe von themenspezifischen Tagungen gestartet, an denen sich die Genossenschaften mit großem Interesse und Zustimmung beteiligten. Parallel dazu laufen auch viele Bildungsinitiativen.

„Mut zum Wandel, Lust auf Innovation“: Ermittlung der strategischen Bereiche, in denen sich das Südtiroler Genossenschaftswesen weiterentwickeln kann, um den Genossenschaften einen konkreten Bezugsrahmen für die eigene Planungstätigkeit zu bieten.

Drittes Element ist die Notwendigkeit, sich immer mehr von der starken Anwesenheit der Landesverwaltung in der wirtschaftlichen und funktionellen Planung der einzelnen Genossenschaften loszulösen. Der reduzierte Landeshaushalt, sowie die Beeinflussungen und Abhängigkeiten vieler Genossenschaften von den öffentlichen Einrichtungen sind eine große Gefahr für das Genossenschaftswesen und seine Grundsätze. Das bedeutet also, dass jetzt vor allem „zahlungsfähige“ Marktbereiche, Partnerschaften mit Privateinrichtungen und unterschiedliche Finanzierungsquellen anzustreben sind.

Vierter und letzter Punkt ist die erforderliche Anpassung der Struktur von Legacoopbund an seine neuen Zielsetzungen; dabei geht es vor allem um eine immer größere Kontrolle über das notwendige wirtschaftliche Gleichgewicht und die Führung der Struktur, eine bessere Einteilung des Organigramms und Stellenplans, sowie die Erweiterung der Grunddienste von Legacoopbund auf Sozialunternehmen, Stiftungen und Verbände mit bestimmten Eigenschaften.

Diese Entscheidungen wurden in vollster Überzeugung getroffen; wir sind auch bereits dabei, sie konkret umzusetzen. Diese Zielsetzungen wurden stets mit großer Entschlossenheit und Kohärenz angepeilt und in vielen Fällen sind auch schon konkrete Erfolge zu verzeichnen.

Legacoopbund hat diese neue Phase rechtzeitig erkannt und dementsprechend reagiert. 2009 ist eine beinahe dreißigjährige Phase zu Ende gegangen, die das soziale und wirtschaftliche Leben in Südtirol geprägt hat, nämlich die Phase des kontinuierlichen Wachstums. Dieses Wachstum wurde weitaus vom ständigen Ausbau der Kompetenzen der Autonomen Provinz Bozen, von den steigenden öffentlichen Mitteln für die verschiedenen Bereiche und von fast durchgehend positiven Konjunkturentwicklungen in entscheidenden Wirtschaftsbereichen Südtirols, wie im Tourismus, Baugewerbe und Handel, getragen.

2009 war zudem auch der Beginn einer neuen Phase für unser Land, die unter jedem wirtschaftlichen Aspekt entscheidend ist; 2009 wurde das neue föderalistische System, das auf nationaler Ebene eingeführt wurde, auf die Probe gestellt. Vor dem Hintergrund (auch auf politischer Ebene) kritischer Beziehungen zwischen Bozen und Rom kam es zur ersten Kürzung des Landeshaushaltes und zur Feststellung, dass dies wohl auch in den nächsten Jahren so sein wird.

Legacoopbund hat diese neue Phase rechtzeitig erkannt und dementsprechend reagiert: Ein ganz neues Bild also, mit dem sich Legacoopbund 2009 auseinandergesetzt hat und das im Jahr 2010 einen noch größeren Einsatz fordern wird.

Gleichzeitig wurde auch zur Kenntnis genommen, dass Südtirol nicht weiterhin glauben darf, von der allgemeinen Wirtschaftskrise ausgeschlossen zu sein. Die Krise ist auch hier zu spüren, und wird durch eine Abnahme der Aufträge, den Preisdruck und eine allgemein schlechtere Zahlungsmoral deutlich. Weiters kommt auch noch die neue europäische Regelung für Ausschreibungen hinzu, die mehr Konkurrenz, aber auch Herausforderungen auf größeren Märkten bedeutet. Ein ganz neues Bild also, mit dem sich Legacoopbund 2009 auseinandergesetzt hat und das im Jahr 2010 einen noch größeren Einsatz fordern wird.

Le iniziative del 2009



Nei primi mesi del 2009 Legacoopbund ha organizzato una proiezione gratuita del film "Si può fare" a Bolzano e a Merano. Il film, ispirato a una storia vera, la cooperativa sociale Noncello di Pordenone, racconta la nascita di una delle prime cooperative sociali di tipo B all'inizio degli anni '80. L'iniziativa aveva l'intento di sensibilizzare la comunità sui valori e gli obiettivi che guidano l'agire di una cooperativa sociale, e di coinvolgere i tanti soci, lavoratori, operatori e volontari che sono impegnati in queste particolari cooperative.

Legacoopbund ha celebrato anche nel 2009 la Giornata Mondiale della Cooperazione recandosi con collaboratori e collaboratrici alla storica cooperativa di consumo a Lasa in Val Venosta per il cinquantesimo anniversario dalla sua nascita. Il tema scelto dall'ICA (Alleanza Cooperativa Internazionale) insieme all'ONU per la Giornata Mondiale della Cooperazione 2009 era: guidare la ripresa globale attraverso l'impresa cooperativa. Legacoopbund ha pertanto richiamato in occasione di questa ricorrenza tutti i operatori altoatesini a rafforzare il proprio impegno nei valori e nei principi cooperativi e a celebrare il proprio successo nei momenti di difficoltà collaborando insieme per continuare ad avere un ruolo di primaria importanza nello sviluppo economico, sociale e culturale.



Nell'autunno 2009 Legacoopbund, insieme a sei cooperative all'avanguardia nel settore della tutela ambientale e del risparmio energetico, ha partecipato alla fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente, Cooperambiente, all'interno della tredicesima edizione di Ecomondo, la più importante fiera a livello europeo nel settore ambiente ed energia. Tre di queste cooperative hanno inoltre ottenuto un importante riconoscimento a livello nazionale: il Premio Cooperambiente.



Nell'ambito dei servizi alla persona Legacoopbund ha contribuito alla costituzione di una cooperativa sociale attiva nel settore della cura a domicilio delle persone anziane e a qualche mese dall'inizio dell'attività della stessa ha collaborato all'organizzazione di un convegno dal titolo "Il ruolo delle "badanti" nell'assistenza alle persone non autosufficienti".

Nel corso del 2009 inoltre Legacoopbund ha partecipato alla realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla nascita di una mutua assicurativa a livello provinciale nel settore socio-sanitario.

Dall'anno scolastico 2008-2009 Legacoopbund ha avviato una collaborazione con l'Istituto Professionale per i servizi commerciali e turistici „Claudia de' Medici" (IPSCT) al fine di fornire agli studenti nozioni di tipo generale, ma anche giuridiche, contabili e di diritto del lavoro relative alle cooperative sociali. Gli strumenti e le nozioni messe a disposizione durante le lezioni da parte di alcuni collaboratori di Legacoopbund potranno servire in futuro agli studenti per orientare le loro scelte lavorative in questo settore. Inoltre sono state tenute alcune lezioni e relativa simulazione di costituzione di cooperative in due quarte classi dell' istituto Tecnico Commerciale in lingua tedesca "Heinrich Kunter" di Bolzano.



Inoltre nel 2009 Legacoopbund ha lanciato Workcoop, uno sportello che offre un servizio gratuito e bilingue per aiutare ed assistere le persone nella creazione di un'impresa cooperativa. Si tratta di un servizio studiato su misura per quei lavoratori dipendenti che si trovano licenziati, sospesi in cassa integrazione o in lista di mobilità. Il servizio è a disposizione per fornire informazioni e consulenza per facilitare la realizzazione di idee e progetti degli stessi lavoratori mettendo a disposizione un gruppo di esperti in campo economico, giuridico, fiscale ed anche esperti sull'accesso al credito e sui contributi pubblici. Nel 2009 sono state introdotte delle misure "anti-crisi" a sostegno

dei lavoratori in cassa integrazione o in lista di mobilità che decidessero di intraprendere un'attività di lavoro autonomo (costituendo ad esempio una cooperativa di lavoro). I lavoratori che si trovano in questa condizione hanno la possibilità di ricevere anticipatamente e in un'unica soluzione le somme che avrebbero ricevuto mensilmente come trattamento integrativo, per investirle nella creazione di un'impresa cooperativa.

Nel corso del 2009 sono proseguite le iniziative dell'associazione Slega la città, nata sul finire del 2008 dalla proposta che Legacoopbund ha rivolto ai soci delle cooperative di abitazione insediate in zona Firmian. La proposta consisteva nel prendere in mano le redini del proprio quartiere per farne un ambiente vitale e vivibile a dispetto dei giudizi di "irrecuperabilità" diffusi tra gli abitanti di altre zone della città. Attraverso una serie di iniziative mirate un gruppo di abitanti del Firmian ha così dimostrato come possa essere bello "fare" ed "esserci", tanto da guadagnarsi l'assegnazione del premio "Cultura Socialis 2009" nella categoria "Lavoro sociale informale". Tra le iniziative del 2009 la Festa delle famiglie al Parco Firmian, iniziativa che si è svolta nell'ambito delle manifestazioni per la "Settimana della famiglia" patrocinata dal Comune di Bolzano e l'organizzazione di un corso gratuito di mini volley per bambini e ragazzi.



Per quanto concerne il settore sociale Legacoopbund ha partecipato regolarmente agli incontri organizzati dall'Amministrazione Pubblica (ad esempio incontri relativi alla modifica dei criteri della legge 13/91, Cultura socialis, Tavola



rotonda dei servizi sociali pubblici e privati) impegnandosi a promuovere la reciproca conoscenza tra gli enti pubblici e gli attori del terzo settore.

Come membro del Comitato sociale, portavoce politico delle organizzazioni non profit, Legacoopbund ha dato il suo contributo nel conseguimento dell'obiettivo di aumentare il potenziale di sviluppo per le organizzazioni del settore. Si inserisce in questo ambito la promozione del convegno con la vincitrice del Premio Nobel alternativo, Monika Hauser, attivista dei diritti delle donne nelle aree di guerra dei Balcani e non solo.



L'affidamento diretto dei servizi sociali, educativi e culturali da parte degli Enti Pubblici alle cooperative sociali è un tema delicato e della massima importanza. Legacoopbund ha organizzato a tal proposito un seminario dal titolo "Concorrenza e bandi di gara nel settore dei servizi sociali: sì, no, come? Lo "stato dell'arte" a livello europeo" con la presenza di un esperto giuridico a livello europeo nel campo dei servizi sociali. Obiettivo di Legacoopbund è stato quello di fornire informazioni ed indicazioni agli interessati e di contribuire a migliorare il rapporto tra il Pubblico e il privato non-profit nel settore dei servizi sociali ed educativi.

Con l'intento di rafforzare le cooperative grazie a possibili sinergie, Legacoopbund si è impegnata a fondo per la costituzione di una cooperativa di acquisto per il terzo settore. Legacoopbund ha preso parte attivamente anche alle attività del Comitato Paritetico per le cooperative sociali, composto da sindacati e centrali cooperative, promuovendo in questo modo l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.



Inoltre Legacoopbund ha partecipato al progetto pilota per la trasformazione dei rapporti di affidamento di persone con handicap presso aziende private, in veri e propri rapporti di lavoro subordinato con relative assicurazioni sociali. Infine nel corso del 2009 Legacoopbund ha partecipato alle manifestazioni e alle riunioni di Solidar, un'associazione internazionale indipendente di organizzazioni non-governative (ONG) che si occupano di servizi sociali, cooperazione internazionale, aiuto umanitario e formazione continua, impegnandosi in questo modo nel sociale anche oltre i confini provinciali.

Die Initiativen 2009



Anfang 2009 hat Legacoopbund eine Gratisvorführung des Films „Si può fare“ organisiert. Der Film basiert auf einer wahren Begebenheit und zwar geht es um die Gründung der Sozialgenossenschaft Noncello aus Pordeone im Jahr 1981: aus der Begegnung zwischen dem Psychiater Angelo Righetti und Rodolfo Giorgetti entstand nämlich die Idee, die Behandlung der psychisch Kranken durch soziale Aspekte, wie ein Sozialleben, ein Haus und eine Arbeit zu erweitern. Diese Initiative wollte die Gesellschaft für die Werte und Ziele einer Sozialgenossenschaft sensibilisieren und auch all jene miteinbeziehen, die sich als Mitglieder, Mitarbeiter und Ehrenamtliche in unserem Land in diesen besonderen Genossenschaften einsetzen.



Genossenschaftsbund) und UNO die „Ankurbelung des weltweiten Wieder-Aufschwungs durch Genossenschaften“ gewählt. Legacoopbund hat alle Südtiroler Genossenschaftler aufgerufen, sich für die Stärkung der genossenschaftlichen Werte und Grundsätze einzusetzen, ihren Erfolg in diesen schwierigen Zeiten zu würdigen und zusammenzuarbeiten, um ihre wichtige Rolle in der wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Entwicklung zu sichern.

2009 hat Legacoopbund zusammen mit sechs lokalen Genossenschaften, welche eine Vorreiterrolle in den Bereichen Umweltschutz und Energieeinsparung haben, an der Messe der Genossenschaften im Energie- und Umweltbereich, Cooperambiente, teilgenommen. Drei dieser Genossenschaften wurden mit dem nationalen Preis „Cooperambiente“ ausgezeichnet.



Im Bereich der sozialen Dienste am Menschen hat Legacoopbund die Gründung einer Sozialgenossenschaft im Bereich der Hauspflege aktiv unterstützt und einige Monate nach dem Beginn ihrer Tätigkeit an der Organisation der Tagung „Die Rolle der Pflegehelferinnen bei der Betreuung von pflegebedürftigen Personen“ teilgenommen.

Zudem war Legacoopbund im Jahr 2009 an der Ausarbeitung einer Studie bezüglich der möglichen Gründung einer wechselseitigen Versicherung im sozio-sanitären Bereich auf Landesebene beteiligt.

2009 wurde die im Laufe des Jahres 2008 gestartete Zusammenarbeit mit der Fachlehranstalt für kaufmännische und touristische Dienste in italienischer Sprache „Claudia de Medici“ fortgesetzt. Ziel dieses Projektes ist es, die Schüler über die Sozialgenossenschaften zu informieren und sie dadurch in die Lage zu versetzen, nach Beendigung der Schule im Bereich der Sozialgenossenschaften tätig zu sein. Zudem wurden in zwei vierten Klassen der Handelsoberschule „Heinrich Kunter“ von Bozen einige Unterrichtsstunden abgehalten und die Entstehung von Genossenschaften simuliert.



Weiters hat Legacoopbund im Jahr 2009 Workcoop lanciert, eine kostenlose und zweisprachige Dienstleistung, welche bei der Gründung einer Genossenschaft hilft:

Der Dienst richtet sich insbesondere an die Angestellten, die entlassen oder in die Lohnausgleichskasse bzw. Mo-

bililität überstellt wurden. Workcoop informiert und berät die zukünftigen Unternehmer bei der Verwirklichung ihrer Ideen und Projekte. Dabei stehen den Interessierten Experten des Genossenschafts-, Steuer- und Arbeitsrechts und des Finanzwesens für eine kostenlose Beratung zur Verfügung. 2009 wurden Sozialmaßnahmen, welche eine konkrete Unterstützung für jene Arbeiter, die eine Arbeitsgenossenschaft gründen möchten, eingeführt. Zu diesen Maßnahmen gehört zum Beispiel die Möglichkeit, vom NISF/INPS eine einmalige Vorauszahlung der gesamten Mobilitätzulage und/oder der Lohnausgleichskasse zu erhalten. Diese Beträge müssen alle in das Gesellschaftskapital der neuen Genossenschaft fließen, um die Gründung und den Start des neuen Unternehmens voranzubringen



Im Laufe des Jahres 2009 wurden die Aktivitäten des Vereins „Einen Bund für die Stadt“ fortgesetzt. Der Verein entstand Ende 2008 aus dem Vorschlag von Legacoopbund, die Mitglieder der Wohnbaugenossenschaften der Zone Firmian bei der Belebung des eigenen Stadtviertels miteinzubeziehen. Eine schwierige Aufgabe, vor allem weil für die neuen Wohnbauzonen am Rande der Stadt normalerweise ein bestimmtes Schicksal vorprogrammiert ist. Durch eine Reihe gezielter Maßnahmen hat dann eine Gruppe von Einwohnern des Viertels bewiesen, wie schön es sein kann, aktiv teilzunehmen und „da zu sein“; die Gruppe erhielt dafür die Auszeichnung „Cultura Socialis 2009“ in der Kategorie „informelle Sozialarbeit“. Zu den Initiativen 2009 gehörten ein Familienfest im Firmian-Park, im Rahmen der „Familienwoche“ unter der Schirmherrschaft der Stadtgemeinde Bozen, sowie ein kostenloser Minivolleyball-Kurs für Kinder und Jugendliche.



Im Bereich „Sozialgenossenschaften“ hat Legacoopbund regelmäßig an den verschiedenen, von der öffentlichen Verwaltung organisierten Treffen und Veranstaltungen (z.B. Treffen bezüglich der Änderung der Kriterien des LG 13/91, Cultura socialis, Runder Tisch des Sozialen, Kontaktgruppe) teilgenommen, mit dem Ziel, die Zusammenarbeit zwischen öffentlichen Einrichtungen und privatem Sozialwesen zu stärken und das gegenseitige Kennenlernen zu fördern. Als Mitglied des Sozialrings, welcher sich als gesellschaftspolitisches Sprachrohr des „Privaten Sozialwesens“ versteht, hat Legacoopbund seinen Teil zur Stärkung des Sozialwesens im Allgemeinen beigetragen. In diesem Sinne hat Legacoopbund auch die Veranstaltung der Tagung mit der Preisträgerin des alternativen Nobelpreises, Dr. Monika Hauser, mitorganisiert.

Die Direktbeauftragungen an Sozialgenossenschaften seitens der öffentlichen Verwaltungen sind ein sehr heikles und wichtiges Thema. Legacoopbund hat daher im September ein Seminar mit einem Experten auf europäischer Ebene zum Thema „Wettbewerbsausschreibungen im Sozialbereich - ja, nein, wie? Der Stand der Dinge auf europäischer Ebene“ organisiert. Das Treffen war sowohl an alle Sozialgenossenschaften als auch an die Vertreter der öffentlichen Institutionen gerichtet.



Das Ziel von Legacoopbund, die Mitgliedsgenossenschaften durch Synergien zu stärken, wurde auch im Jahr 2009 konkret weiterverfolgt: als wichtigste Initiative dabei ist sicherlich die Gründung einer Einkaufsgenossenschaft für den dritten Sektor zu nennen, für die sich Legacoopbund engagiert hat. Legacoopbund hat auch im Jahr 2009 aktiv an den Arbeiten des Paritätischen Komitees für Sozialgenossenschaften teilgenommen, und so die schrittweise Eingliederung von benachteiligten Personen in die Arbeitswelt gefördert.

Legacoopbund war auch am Pilotprojekt zur Umwandlung der Anvertrauensabkommen zwischen benachteiligten Personen und Privatunternehmen in effektive Arbeitsverhältnisse mit entsprechenden Sozialabsicherungen beteiligt. Weiters hat Legacoopbund im Jahr 2009 an den Veranstaltungen und Sitzungen von Solidar, einem unabhängigen, internationalen Verband von Nichtregierungsorganisationen, die im Bereich der sozialen Dienste tätig sind, teilgenommen und sich damit auch über die Landesgrenzen hinaus für soziale Belange eingesetzt.

Conclusioni

Con questo primo Bilancio Sociale Legacoopbund ha aperto un flusso di comunicazione e di trasparenza nei confronti dei suoi stakeholder e intende proseguire su questa strada anche nei prossimi anni. Uno degli obiettivi per i prossimi bilanci sociali sarà quello di definire più dettagliatamente i dati provenienti dalle cooperative, prevedendo categorie più specifiche di analisi sia per quanto riguarda i dati sul personale che sui risultati economici. In secondo luogo, si intensificheranno le relazioni con gli stakeholder (ad es. cooperative, Amministrazione Pubblica, sindacati, associazioni ecc.) al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti preziosi per valutare l'operato di Legacoopbund nel suo complesso e l'utilità del presente Bilancio Sociale e farne quindi un essenziale strumento di comunicazione con la comunità locale.

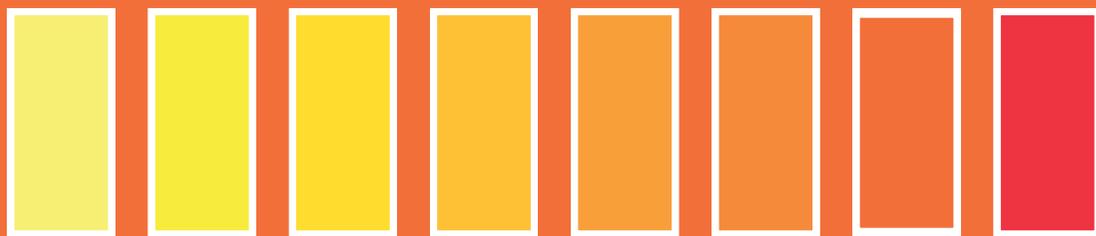
Schlussfolgerungen

Mit dieser ersten Sozialbilanz öffnet Legacoopbund einen neuen Kommunikationskanal zu seinen Stakeholdern, bietet dadurch größere Transparenz, und will diesen Weg auch in den nächsten Jahren weiterverfolgen. Eines der Ziele der nächsten Sozialbilanzen wird es sicher sein, die von den Genossenschaften kommenden Daten über das Personal und die wirtschaftlichen Ergebnisse durch die Einführung spezifischer Untersuchungskategorien detaillierter zu umreißen. Zudem werden auch die Beziehungen zu den Stakeholdern vertieft werden (z.B. mit den Genossenschaften, der öffentlichen Verwaltung, den Gewerkschaften, den Verbänden, etc.), um ihre Meinungen und wertvollen Ratschläge einzuholen, und so die gesamte Tätigkeit von Legacoopbund und die Nützlichkeit dieser Sozialbilanz besser bewerten zu können. Dadurch soll die Sozialbilanz zu einem essentiellen Kommunikationsmittel mit der lokalen Gesellschaft werden.



La Repubblica
della cooperazione
e senza fini di sp

La legge ne prom
con i mezzi più ic
oportuni contro



Pensano di noi
Der Blick von außen

Pensano di noi

Raccolta di opinioni apparse sulla rivista Infocoop

“La solidarietà va vista come un potente acceleratore di efficienza che aiuta a stabilizzare le regole del mercato, contribuendo così a generare risorse da redistribuire. Ecco perché cooperare è la forma migliore per aprire una competizione sana.”

Pier Luigi Celli
Direttore Generale della Luiss-Libera Università degli Studi Guido Carli di Roma



“Le cooperative rappresentano un ponte tra le forze della globalizzazione e l'attività economica locale.”

Maria Niederstätter
Imprenditrice altoatesina



“La cooperazione ha alle spalle una lunga tradizione caratterizzata dall'innovazione: cosa c'è infatti di più innovativo del connubio tra solidarietà marxista e cattolica che ha portato alla realizzazione di un sistema bancario e finanziario completamente nuovo?”

Gottfried Tappeiner
Professore alla Facoltà di Economia politica e Statistica dell'Università Leopold-Franzens di Innsbruck



“Le cooperative sono efficaci e operano al meglio, quando escono dai loro confini, affrontano e mettono in discussione i caratteri della politica sociale e offrono vere e provate alternative.”

Walter Lorenz
 Rettore della Libera Università di Bolzano



“Le cooperative sono il presupposto per la sopravvivenza delle piccole imprese: consentono alle realtà economiche più piccole e deboli di unirsi e competere con quelle più grandi.”

Franz Senfter
Imprenditore altoatesino



“La cooperazione non è soltanto una lunga e importante storia, è anche una grande potenzialità ancora in larga misura inespressa, che deve e può confrontarsi oggi con le nuove prospettive aperte dalle professioni creative e dall'economia della conoscenza”.

Pier Luigi Sacco
Professore di Economia della Cultura dell'Università IUAV di Venezia



Sammlung von Meinungen, welche in der Zeitschrift Infocoop erschienen sind.

„Bekanntlich ist Solidarität eine gesellschaftliche Wertvorstellung. Wenn wir sie aber als mächtigen Beschleuniger der Effizienz betrachten, tragen wir dazu bei, die Regeln des Marktes zu festigen, sodass die Solidarität selbst zur Erzeugung von neuen Ressourcen beiträgt. Daher ist Celli überzeugt: Kooperieren ist der beste Weg zu einer gesunden Konkurrenz.“

Pier Luigi Celli
Generaldirektor der Universität von Rom La Sapienza, Libera Università degli Studi Guido Carli di Roma



„Genossenschaften bilden den Link zwischen der lokalen und der globalisierten Wirtschaft.“

Maria Niederstätter
Südtiroler Unternehmerin



„Das Genossenschaftswesen kann auf eine reiche Tradition der Innovation zurückblicken. Was kann innovativer sein, als wenn die Koalition marxistischer und katholischer Solidarität ausreicht um unerfahrene Bauern, Handwerker und Priester dazu zu bringen, ein alternatives Bank- und Finanzierungssystem auf die Beine zu stellen“.

Gottfried Tappeiner
Professor an der Fakultät für Volkswirtschaft und Statistik der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck



„Cooperativen wirken dann am besten, wenn sie über ihre Grenzen hinausgehen, sich einmischen, Prinzipien der sozialen Hilfe in Frage stellen und echte, erprobte Alternativen anbieten.“

Walter Lorenz
Rektor der freien Universität Bozen



„Ich denke, dass das Genossenschaftswesen eine sehr konsolidierte Art des Zusammenlebens und des Zusammenarbeitens ist. Diese Zusammenarbeit ermöglicht das Überleben auch von kleinstrukturierten Wirtschaftseinheiten.“

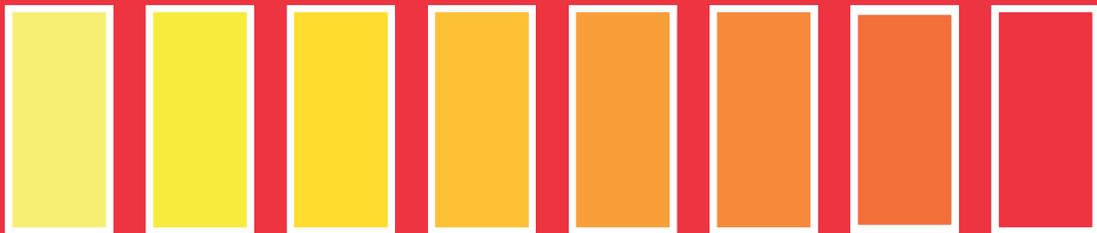
Franz Senfter
Südtiroler Unternehmer



„Das Genossenschaftswesen hat nicht nur eine lange und wichtige Geschichte, sondern großes, noch verstecktes Potenzial, welches sich heute mit den neuen Perspektiven, welche die kreativen Berufe und die Wirtschaft des Wissens eröffnet haben, auseinandersetzen muss und kann“.

Pier Luigi Sacco
Professor von Kulturwirtschaft an der Universität IUAV von Venedig





Elenco delle cooperative
associate

Verzeichnis der
Mitgliedsgenossenschaften

Elenco delle cooperative associate (al 31.12.2009)

Maggiori informazioni sulle cooperative sono disponibili sul sito www.legacoopbund.coop

Verzeichnis der Mitgliedsgenossenschaften (am 31.12.2009)

Weitere Informationen über die Genossenschaften auf www.legacoopbund.coop

Cooperativa • Genossenschaft	Sede • Sitz
8 MARZO	Bolzano • Bozen
360° SERVICE	Bolzano • Bozen
ABC PROJECT	Bolzano • Bozen
ACTION ENTERPRISE	Bolzano • Bozen
AFRO COSTRUZIONI	Merano • Meran
AKADEMIA	Bolzano • Bozen
AKTION MONDSCHNEIN	Merano • Meran
ALBATROS	Merano • Meran
ALBEINS 2	Bressanone • Brixen
ALESSANDRO	Bolzano • Bozen
ALPHA & BETA	Merano • Meran
AMICI 99	Bolzano • Bozen
ANDARE	Ora • Auer
APE MAJA - BIENE MAJA	Bolzano • Bozen
AQUARIUS	Bolzano • Bozen
ARCH-ING-SERVICE	Bolzano • Bozen
ARCOOP	Laives • Leifers
ARGENTIERI OFFICINA BOLZANO	Bolzano • Bozen
ARIES	Bolzano • Bozen
ARMONIA 2000	Bolzano • Bozen
ART&VITA	Merano • Meran
ART-LINK	Cardano • Kardaun
ASIA	Bolzano • Bozen
ASSIST	Bolzano • Bozen
ASTRA	Bolzano • Bozen
AURORA	Bolzano • Bozen
AZB - Arbeitsgemeinschaft zweiter Bildungsweg	Brunico • Bruneck
BACCUS	Bolzano • Bozen
BIBLIOGAMMA	Brunico • Bruneck

BLU	Bolzano • Bozen
C.A.B.	Bolzano • Bozen
C.L.A.	Bolzano • Bozen
C.L.A.B.	Bolzano • Bozen
C.L.E.	Bolzano • Bozen
C.S.U. Cooperativa Servizi Urbani	Bolzano • Bozen
CAMPERCOOP	Bolzano • Bozen
CANALESUOLA	Bolzano • Bozen
CAR - SHARING	Bolzano • Bozen
CASA - HAUS	Bolzano • Bozen
CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE SULL'INTERCULTURA	Bressanone • Brixen
CENTRO RESTAURO MERANESE	Merano • Meran
CNA - SHV Service	Bolzano • Bozen
COCCINELLA	Bolzano • Bozen
COMETA 2005	Bolzano • Bozen
CONFIDI	Bolzano • Bozen
CONSORZIO CTM ALTROMERCATO	Bolzano • Bozen
CONTEMPORA	Bolzano • Bozen
CO-OPERA	Brunico • Bruneck
COOP ACTION ONLUS	Bolzano • Bozen
COOPERATIVA EDILIZIA 2000	Bolzano • Bozen
COOPSAPIENZA BOLZANO	Bolzano • Bozen
COOPSERVIZI	Bolzano • Bozen
DIALOG/ON	Bolzano • Bozen
DI NI ANTRI	Bolzano • Bozen
DRITTE WELT SOLIDARITÄT	Merano • Meran
DOMUS MEA	Bolzano • Bozen
EDAPHOS	Laives • Leifers
EDEN	Bolzano • Bozen
EDITION STURZFLÜGE	Bolzano • Bozen
EFEU	Bressanone • Brixen
EFFETEC	Bolzano • Bozen
ELIOS	Bolzano • Bozen

ELISA	Bolzano • Bozen
EMPORIUM	Bolzano • Bozen
ENERGIEGETRÄNKE	Bolzano • Bozen
ETHICAL SOFTWARE	Bolzano • Bozen
EXPERTBAU	Bolzano • Bozen
EXPLORA ONLUS	Brunico • Bruneck
FIDIMPRESA CONSORZIO FIDI PER LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SOC.COOP.	Bolzano • Bozen
FINMARK CONSULT	Bolzano • Bozen
FIRMIAN 2000	Bolzano • Bozen
FUTURA	Bolzano • Bozen
FUTURA O.n.I.u.s.	Merano • Meran
GEST	Bolzano • Bozen
GIADA 2002	Bolzano • Bozen
G.I.N.	Bolzano • Bozen
GIOVACCHINI	Bolzano • Bozen
GIRASOLE	Bolzano • Bozen
GRIFO	Bolzano • Bozen
HARMONY	Bolzano • Bozen
I BAMBINI DI BARBOSA	Bolzano • Bozen
IL GERMOGLIO	Bolzano • Bozen
INDEPENDENT L.	Merano • Meran
INSIEME - GEMEINSAM	Bolzano • Bozen
INTERSUM MEDIA	Bolzano • Bozen
IRIS 2003	Bolzano • Bozen
JOBEN	Bolzano • Bozen
JONATHAN	Bolzano • Bozen
JORDAN	Bolzano • Bozen
JUGENDINFOGIOVANI	Bolzano • Bozen
KAIROS	Bressanone • Brixen
KAOS	Bolzano • Bozen
KASTELRUTH-SEIS	Bolzano • Bozen
KON COOP	Bolzano • Bozen

LAIVES CULTURA E SPETTACOLO	Laives • Leifers
LAND SERVICE	Bolzano • Bozen
LEBENSILFHE	Bolzano • Bozen
LE FORMICHE	Bolzano • Bozen
LE ROSE	Bolzano • Bozen
LIBRARIA BOLZANO	Bolzano • Bozen
LIBRILIBERI	Bolzano • Bozen
LIVING	Bolzano • Bozen
LODACOM	Bolzano • Bozen
LVH-APA	Bolzano • Bozen
MAIRANIA 857	Merano • Meran
MARGHERITA	Bolzano • Bozen
MARTINA	Laives • Leifers
MATISSE	Bolzano • Bozen
MEDIAART	Appiano • Eppan
MEDIENBUERO	Bolzano • Bozen
MELISSA MELISSE	Bolzano • Bozen
MENSA BRIKEN	Bressanone • Brixen
MENSA CLAB	Bolzano • Bozen
MICHAELA	Bolzano • Bozen
MILLENIUM	Bolzano • Bozen
MIWO	Selva dei Molini • Mühlwald
MONTESSORI.COOP	Bolzano • Bozen
MUNDOLENGUA	Marlengo • Marling
MYRE	Bolzano • Bozen
NEUSTIFT	Novacella-Varna • Neustift-Vahrn
NEVENKA	Bolzano • Bozen
NOVUM	Bolzano • Bozen
NUOVA DELAITI	Bolzano • Bozen
OASIS	Bolzano • Bozen
OIDEN	Bolzano • Bozen
OIKOS	Bolzano • Bozen

OLIVER	Bolzano • Bozen
ORCHIDEA 2001	Bolzano • Bozen
ORIONE	Bolzano • Bozen
OSIRIDE	Bolzano • Bozen
PALMA	Bolzano • Bozen
PARKAUTO / TIEFGARAGE GRONDLBODEN	Castelrotto • Kastelruth
PARKAUTO DOLOMITI / DOLOMITEN	Bolzano • Bozen
PARKAUTO FIERA	Bolzano • Bozen
PARKAUTO GOETHE	Bolzano • Bozen
PARKAUTO KÖSTLAN	Bolzano • Bozen
PARKAUTO MAZZINI 2	Bolzano • Bozen
PAPRKAUTO PLATTEN TIEFGARAGE	Castelrotto • Kastelruth
PARKAUTO STEINACH	Merano • Meran
PARKAUTO TALVERA	Bolzano • Bozen
PARKING ROSSLAUF	Bressanone • Brixen
PAULUS F.A.M.	Bolzano • Bozen
PEGASO 2000	Bolzano • Bozen
PERLA	Bolzano • Bozen
PLURAL FEMININ ART&CULTURE	Bolzano • Bozen
PROFILHOLZ PASSEIER	San Leonardo in P. • St. Leonhard in P.
PROMETEO	Bolzano • Bozen
PROVINZ VERLAG	Bressanone • Brixen
PUNKT	Bolzano • Bozen
QUADRIFOGLIO 2006	Bolzano • Bozen
RADIO POPOLARE	Bolzano • Bozen
RELAX	Bressanone • Brixen
SAN GIACOMO 97	Bolzano • Bozen
SAN VALENTINO	Bolzano • Bozen
SAVERA	Bolzano • Bozen
SE.PI	Bolzano • Bozen
SERLINE	Bolzano • Bozen
SGBCISL "C.S.C."	Bolzano • Bozen

SILKE	Bolzano • Bozen
SILVER	Bolzano • Bozen
SINFOTEL	Chiusa • Klausen
SIRIO	Bressanone • Brixen
SOCIALFIDI	Bolzano • Bozen
SOLE 2006	Bolzano • Bozen
SOLELUNA	Bolzano • Bozen
SOREGHINA	Bolzano • Bozen
SOVI	Silandro • Schlanders
SOZIALCOOP	Bolzano • Bozen
STELLA ALPINA	Bolzano • Bozen
STUDIO IDEA	Bolzano • Bozen
STUDIUM	Bolzano • Bozen
SUPER TOLL	Bolzano • Bozen
SUPPORT	Brunico • Bruneck
SVG-BAU	Castelrotto • Kastelruth
SYNTHESIS	Bolzano • Bozen
TAI - YANG	Bolzano • Bozen
TECNO-TEAM	Bolzano • Bozen
TEMPORARY HOME	Bolzano • Bozen
TERLAN 2007	Bolzano • Bozen
TRILLI	Merano • Meran
VERA	Laives • Leifers
VETRORICERCA - GLAS & MODERN SOC. COOP.	Bolzano • Bozen
VILLNÖSS	Funes • Villnöss
VOLTUS	Bolzano • Bozen
WALDWEG	Vilpiano • Vilpian
WELTLADEN BOZEN - SOZIALGENOSSENSCHAFT ONLUS	Bolzano • Bozen
WELTLADEN BRIXEN	Bressanone • Brixen
ZELIG	Bolzano • Bozen



legacoopbund

I-39100 Bolzano/Bozen
Piazza Mazzini Platz 50-56
Tel. +39 0471 067100
Fax +39 0471 067140
info@legacoopbund.coop
www.legacoopbund.coop